

## **Sito Eurex di Saluggia**

### Impianto CEMEX



## **STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

### **Integrazioni in fase istruttoria**

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale Divisione III

**Agosto 2006**

# Rapporto Tecnico



Elaborato	Tipo/S tipo	Sistema / Edificio / argomento			Pagina	
NP VA 0052	RT	SIA			1 di 37	
Centrale/Impianto :	Impianto Eurex di Saluggia					
Titolo Elaborato:	Studio di Impatto Ambientale Impianto CEMEX - Integrazioni in fase istruttoria – Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale Divisione III					
Rev:	Descrizione delle revisioni					
00						
00	07 Agosto 2006	<i>E. Bunone</i>		<i>F. Chiaravalli</i>	<i>F. Chiaravalli</i>	<i>A. Papa</i>
		TEI/AMB E. Bunone		TEI/AMB F. Chiaravalli	TEI/AMB F. Chiaravalli	TEI A. Papa
Rev	Data	Incaricato	Collaborazioni	Verifica	Approvazione	Autorizzazione all'uso

Questo documento è di proprietà della SOGIN SpA e non può essere anche parzialmente riprodotto, usato, reso noto a terzi senza autorizzazione scritta

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 2 - 37



## INDICE

<b>0</b>	<b>PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>1</b>	<b>CONGRUENZA TRA L'INTERVENTO ED IL QUADRO URBANISTICO COMUNALE VIGENTE .....</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>AGGIORNAMENTO DEI DISPOSTI LEGISLATIVI IN MATERIA DI IMPIANTI NUCLEARI .....</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>LAYOUTS DELL'IMPIANTO EUREX NELLE DIVERSE CONFIGURAZIONE CHE SI SUCCEDERANNO NEL TEMPO .....</b>	<b>8</b>
	<b>3.1 ATTUALE CONFIGURAZIONE DEL SITO .....</b>	<b>8</b>
	<b>3.2 SITUAZIONE ANTE OPERAM PREVISTA ALL'ATTO DI CANTIERIZZAZIONE DELL'IMPIANTO CEMEX (SITUAZIONE ATTUALE DI RIFERIMENTO).....</b>	<b>10</b>
	<b>3.3 STATO FINALE DEL SITO A COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO CEMEX .....</b>	<b>17</b>
<b>4</b>	<b>AGGIORNAMENTO DEI DATI RELATIVI ALLA QUALITÀ DELL'ARIA .....</b>	<b>19</b>
<b>5</b>	<b>RAPPRESENTATIVITÀ DELLE CENTRALINE UTILIZZATE PER IL RILEVAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA .....</b>	<b>26</b>
<b>6</b>	<b>DIMENSIONAMENTO DELL'AREA DI INFLUENZA POTENZIALE .....</b>	<b>29</b>
<b>7</b>	<b>CONTRODEDUZIONI CIRCA LE OSSERVAZIONI PERVENUTE ALLA COMMISSIONE VIA .....</b>	<b>35</b>
<b>8</b>	<b>BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>37</b>

## ELENCO ALLEGATI

**ALLEGATO 1** – Documentazione relativa alla costruzione di nuove opere sul Sito Eurex di Saluggia

**ALLEGATO 2** – Schede tecniche descrittive e Cartografia di dettaglio delle Centrali di rilevamento della Qualità dell'Aria utilizzate

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 3 - 37



## **0 PREMESSA**

Il Gruppo istruttore della Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, nell'ambito delle attività di istruttoria in merito alla richiesta di pronuncia di Compatibilità Ambientale per la realizzazione dell'Impianto CEMEX costituito dall'edificio di processo ed annesso deposito temporaneo D-3 (presentata da Sogin con prot. 24823 del 21 ottobre 2005) ha ravvisato la necessità di alcune integrazioni, formalizzati con lettera prot. DSA – 2006 0019508 del 20/07/2006.

Il presente rapporto è costituito dalle monografie topiche prodotte da Sogin in risposta alle richieste di integrazione di cui trattasi, ossia:

1. Approfondimento dello studio sulla congruenza tra l'intervento ed il quadro urbanistico vigente, con particolare riferimento alla variante parziale (ex. Art. 17 c. 7 LR 56/77 e s.m.i.) adottata dal Consiglio comunale di Saluggia in data 07/07/05 ed attualmente in corso di approvazione da parte della Regione Piemonte;
2. Aggiornamento del quadro normativo in materia di impianti nucleari, di qualsiasi rango, eventualmente intervenuti dalla data di redazione dello studio ad oggi;
3. Quadro riepilogativo dei tre scenari seguenti:
  - stato attuale del Sito;
  - stato ante operam previsto all'atto di cantierizzazione (situazione attuale di riferimento come da cap. 1 par. 1.3 del SIA - Doc. Sogin SL CX);
  - stato finale del Sito completo dell'Impianto CEMEX
4. Aggiornamento dei dati relativi alla qualità dell'aria resi disponibili dalla Regione Piemonte successivi al 2004;
5. Rappresentatività delle centraline utilizzate per il rilevamento della qualità dell'aria;
6. Motivazione tecniche alla base delle scelte dell'area di influenza potenziale (area di studio pari di 5 km di raggio con centro sull'Impianto).
7. Controdeduzioni del proponente circa le osservazioni formulate da altri Enti ed Associazione ad oggi pervenute alla Commissione VIA.



<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 4 - 37



## **1 CONGRUENZA TRA L'INTERVENTO ED IL QUADRO URBANISTICO** **COMUNALE VIGENTE**

In ottemperanza con quanto previsto dall' OPCM (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri) n. 3355 del 7 maggio 2004 per le attività relative allo smantellamento degli impianti nucleari, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti per la risoluzione delle problematiche emergenziali di carattere nucleare presenti sul Sito Eurex di Saluggia, la Sogin ha configurato un piano di azione che contempla la realizzazione sul Sito di opere prioritarie (tra le quali: Nuovo Parco Serbatoio, Nuovo sistema di approvvigionamento idrico, Deposito D-2 di rifiuti solidi radioattivi di II Categoria, relativa viabilità) atte a garantire il mantenimento in sicurezza del Sito, nonché propedeutiche alle attività di decommissioning a cui sarà soggetto il Sito stesso.

La realizzazione di nuove opere sul Sito risulta però incongruente con quanto previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Pertanto, riguardo ai vincoli urbanistici prescritti dal Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Saluggia (D.G.R. n. 3-1167 del 30/10/2000), non essendo ad oggi vigente la variante parziale al PRG (ex. Art. 17 c. 7 LR 56/77 e s.m.i.), che avrebbe invece consentito il rilascio, da parte del Comune di Saluggia del permesso di costruire per le opere di cui sopra, nonché relativamente gli aspetti emergenziali che caratterizzano il Sito Eurex, la Struttura Commissariale per la sicurezza dei materiali nucleari, con l'emanazione delle Ordinanze del 13 dicembre 2005 e del 24 febbraio 2006 ha disposto la deroga alle prescrizioni del PRG vigente, come previsto dall'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, autorizzando in tal modo la realizzazione delle opere individuate.

Sulla base di quanto sopra esposto, essendo anche l'Impianto CEMEX un'opera atta a migliorare le condizioni di sicurezza nucleare del Sito, si assume che, le prescrizioni di

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	<b>Pag. 5 - 37</b>



carattere urbanistico attualmente vigenti potranno essere superate o in seguito all'approvazione da parte della Regione Piemonte della variante parziale al PRG adottata dal Consiglio Comunale di Saluggia il 07 luglio 2005, ovvero mediante l'adozione di disposti autorizzativi opportuni di rango sovraordinato.

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 6 - 37



## **2 AGGIORNAMENTO DEI DISPOSTI LEGISLATIVI IN MATERIA DI IMPIANTI NUCLEARI**

Di seguito vengono individuate le norme, di qualsiasi rango, in termini di disposti legislativi e regolamentazioni, emanati dalla data di redazione dello Studio di Impatto Ambientale, dicembre 2005 [1], che disciplinano, a livello nazionale ed internazionale, la gestione ambientale degli impianti nucleari. In tale ambito sono comprese altresì le Ordinanze del Commissario Delegato per la sicurezza dei materiali nucleari.

<b><i>Disposti Legislativi Nazionali</i></b>	<b><i>Stato Attuativo</i></b>
<b>Ordinanza del Commissario Delegato per la sicurezza dei materiali nucleari 13 dicembre 2005</b> – Autorizzazione alla costruzione nel sito Eurex del comune di Saluggia, delle opere connesse all'impianto Cemex	vigente
<b>Legge 16 dicembre 2005 n. 282</b> – Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla sicurezza della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, fatta a Vienna il 5 settembre 1997	vigente
<b>Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2006</b> - Proroga dello stato di emergenza in relazione all'attività di smaltimento dei rifiuti radioattivi, dislocati nelle centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina, Garigliano, nella piscina di Avogadro in località Saluggia e ITREC di Trisaia, in condizioni di massima sicurezza.	vigente
<b>Ordinanza del Commissario Delegato per la sicurezza dei materiali nucleari 24 febbraio 2006</b> – rettifica dell'ordinanza 13 dicembre 2005 di autorizzazione alla costruzione, nel sito Eurex del comune di Saluggia, delle opere connesse all'impianto Cemex.	vigente

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	<b>Pag. 7 - 37</b>



<b>Disposti Legislativi Regionali</b>	<b>Stato Attuativo</b>
<p><b>D.G.R. n. 19-2351 del 13 marzo 2006</b> - Parere regionale ex art. 6 della L. 349/86 espresso ai sensi dell'art 18 della L.R. 40/1998 e valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i, relative all' "Impianto CEMEX" ubicato nel sito Eurex in Comune di Saluggia, Provincia di Vercelli presentato dalla Societa' Sogin S.p.A. - Roma.</p> <p style="text-align: right;">B.U. n. 12 del 23 marzo 2006</p>	vigente
<p><b>D.G.R. n. 17-2022 del 23 gennaio 2006</b> - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di proroga dello stato di emergenza in relazione all'attivita' di smaltimento dei rifiuti radioattivi dislocati nelle centrali di Trino, Caorso, Latina, Garigliano e nella piscina di Avogadro in localita' Saluggia, in condizioni di massima sicurezza. Intesa ex art. 107, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Pronunciamento.</p> <p style="text-align: right;">B.U. n. 7 del 16 febbraio 2006</p>	vigente
<p><b>D.G.R. n. 20-1131 del 17 ottobre 2005</b> - OPCM 3267/2003, art. 1, comma 4. Iniziative assunte dal Commissario Delegato per la sicurezza dei materiali nucleari relative al sito Eurex di Saluggia (VC). Determinazioni</p> <p style="text-align: right;">Suppl. al B.U. n. 45 del 10 novembre 2005</p>	vigente
<p><b>D.G.R. n. 16-842 del 19 settembre 2005</b> - Tavolo di confronto e trasparenza sulle attivita' preliminari e complementari all'avvio della dismissione del parco nucleare piemontese. Aggiornamento e modifiche della DGR n 81 - 29570 del 1 marzo 2000.</p> <p style="text-align: right;">B.U. n. 40 del 6 ottobre 2005</p>	vigente

<b>Regolamentazione Internazionale</b>	<b>Stato Attuativo</b>
IAEA – Regulations for the Safe Transport of Radioactive Material – 2005 edition Safety Requirements No. TS-R-1	vigente
IAEA - Advisory Material for the IAEA Regulations for the Transport of Radioactive Material – Safety Guide No. TS-G-1.1 (ST-2)	vigente

Questo documento è di proprietà della SOGIN SpA e non può essere anche parzialmente riprodotto, usato, reso noto a terzi senza autorizzazione scritta

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 8 - 37



### **3 LAYOUTS DELL'IMPIANTO EUREX NELLE DIVERSE CONFIGURAZIONE CHE SI SUCCEDERANNO NEL TEMPO**

#### **3.1 ATTUALE CONFIGURAZIONE DEL SITO**

Al fine di identificare e delimitare, le superfici, gli edifici, gli impianti ed i servizi di carattere nucleare di competenza Sogin da quelli di ricerca energetica ed ambientale di pertinenza ENEA, per ragioni di responsabilità legale, di sicurezza e di protezione fisica, si è proceduto alla separazione delle aree tra ENEA e Sogin così come riportato nel seguente layout di impianto (Fig. 3/1).

Rapporto Tecnico

Impianto Eurex di Saluggia  
 Progetto Cemex  
 Studio di Impatto Ambientale  
 Integrazione in fase istruttoria

ELABORATO

NP VA 0052

REVISIONE

00

Pag. 9 - 37



LEGENDA

- AREA NON INTERESSATA DAL PROGETTO
- EDIFICI PREESISTENTI

LEGENDA EDIFICI

- 100 PISCINA STOCCAGGIO ELEMENTI COMBUSTIBILI
- 200 EDIFICIO PROCESSO
- 300 UFFICI IMPIANTO EUREX
- 400 IMPIANTO SERSE
- 500 PARCO SERBATOI PRODOTTI CHIMICI
- 600b OFFICINA SALDATURE
- 600/700 OFFICINA MECCANICA/ELETTRO STUMENTALE UFFICI
- 600/700 C CENTRALE TERMICA/ELETTRICA SERVIZI AUSILIARI
- 800 ZONA RIFIUTI LIQUIDI
- 800P VASCHE RILANCIO (WASTE PONDS)
- 900 COMPLESSO TRATTAMENTO ed ESPULSIONE ARIA
- 1200 SERBATOI IDRICI
- 1600a CAPANNONE NORD  
 - Piano terra (Magazzino Mat. Autorimessa)  
 - Piano Primo (Magazzino Mat. Sospetto)
- 1600b/c CAPANN.CENTRALE e SUD (MAGAZZINI)
- 2000 EDIFICIO UMCP
- 2300 CAPANN.STOCC.RIFIUTI SOLIDI BASSA ATT.
- 2700 DEPOSITO INFIAMMABILI
- 3600 DEPOSITO ROTTAMI

Figura 3/1 – Configurazione attuale dell’Impianto EUREX



<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 10 - 37



### **3.2 SITUAZIONE ANTE OPERAM PREVISTA ALL'ATTO DI CANTIERIZZAZIONE DELL'IMPIANTO CEMEX (SITUAZIONE ATTUALE DI RIFERIMENTO)**

Come riportato nel paragrafo 1.3 dello Studio di Impatto Ambientale [1] e nel capitolo 3 del documento relativo ai chiarimenti richiesti in fase istruttoria dalla Regione Piemonte [2], quando inizieranno le attività di cantierizzazione dell'“Impianto CEMEX”, previste entro il 2008, rispetto alla configurazione impiantistica attuale (Fig. 3/1), sul Sito Eurex saranno presenti le seguenti opere, che andranno ad integrarsi con gli altri edifici già esistenti (Fig. 3/2):

- Nuovo Parco Serbatoio (NPS),
- Deposito di rifiuti solidi radioattivi di II Categoria (D2),
- Nuovo sistema di approvvigionamento idrico,
- Nuova cabina elettrica
- Nuovo assetto viario interno al sito Eurex (viabilità di collegamento),

Dal punto di vista funzionale le infrastrutture suddette interagiscono di fatto con il futuro esercizio dell'Impianto CEMEX, tuttavia non vengono considerate opere connesse in quanto proprio per le loro caratteristiche, le stesse hanno ragione di esistere a prescindere dalla realizzazione o meno dell'Impianto CEMEX.

Per quanto riguarda le caratteristiche principali di ciascun fabbricato compreso nel suddetto elenco si rimanda al documento Sogin SL CX 0326 “Sito Eurex Saluggia – Impianto CEMEX Studio di Impatto ambientale – Chiarimenti in fase istruttoria (Conferenza dei servizi del 5-12-2005 c/o Assessorato Ambiente della Regione Piemonte)” [2] emesso nel dicembre 2005 ed inviato nel gennaio 2006 a tutti gli Enti coinvolti nell'iter procedurale oggetto del presente documento di integrazioni.

Di seguito si riporta invece una descrizione sintetica dello stato attuale degli iter autorizzativi di ciascun opera, in virtù dei quali le stesse possono essere costruite, nonché la previsione della tempistica di realizzazione



<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 11 - 37



## **Nuovo Parco Serbatoio (NPS)**

La realizzazione del Nuovo Parco Serbatoi (NPS) risponde all'esigenza di assicurare in tempi ristretti, in attesa che sia operativo l'Impianto CEMEX destinato alla solidificazione dei rifiuti liquidi, un livello di sicurezza e protezione più adeguato della frazione di rifiuti liquidi circa (113 m<sup>3</sup>) a più elevata attività attualmente stoccati nell'esistente parco serbatoi ("Zona 800") di Eurex.

A tal fine, la realizzazione del NPS è stata inserita tra le azioni di natura emergenziale e, in tale contesto, oggetto dell'Ordinanza Commissariale n° 11/2003 dell' 11 settembre 2003, ribadita nell'Ordinanza Commissariale n° 14/2 003, nonché descritta nella specifica scheda allegata ai ricordati "Cronoprogrammi" predisposti nel giugno 2004 dal Commissario Delegato nel quadro di attuazione dell'OPCM 3355/2004.

Alla data del presente documento, è in fase di completamento l'attività di montaggio del Nuovo Parco Serbatoio e a seguire inizieranno quindi, le prove e collaudi propedeutici all'esercizio dell'impianto stesso.

Secondo l'ultimo aggiornamento del "Cronoprogramma" relativo alle attività da svolgere sul Sito Eurex di Saluggia, l'entrata in funzione del NPS è prevista a partire dai primi mesi del 2007.

## **Deposito D2**

Nel deposito D2, indicato come Edificio 1900 nella figura 3/2, verranno stoccati i seguenti rifiuti:

- rifiuti solidi, già condizionati, attualmente stoccati nell'Edificio 2300 (circa 200 m<sup>3</sup> di manufatti); la frazione di tali rifiuti a più elevata attività sarà, in seguito trasferita nel deposito D3 dell'Impianto CEMEX;
- rifiuti solidi, da caratterizzare, trattare e condizionare, anch'essi attualmente stoccati nell'Edificio 2300 (è previsto che diano luogo alla produzione di circa 500 m<sup>3</sup> di manufatti); la frazione di tali manufatti che risultasse a più elevata attività sarà trasferita anch'essa nel deposito D3;

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 12 - 37



- manufatti di II categoria originati dalla cementazione dei rifiuti liquidi a più bassa attività stoccati nell'attuale parco serbatoi, (circa 300 m<sup>3</sup> di manufatti);
- rifiuti solidi, da caratterizzare, trattare e condizionare, attualmente depositati in infrastrutture del sito diverse dall'Edificio 2300 (circa 600 m<sup>3</sup> di manufatti);
- manufatti ottenuti dalla cementazione dei liquidi radioattivi che saranno prodotti nel corso delle operazioni di decontaminazione e lavaggio propedeutiche allo smantellamento dell'Impianto Eurex (circa 100-200 m<sup>3</sup> di manufatti);
- manufatti provenienti dal trattamento e condizionamento dei rifiuti solidi prodotti durante le attività di decommissioning delle installazioni nucleari del Sito (circa 1.700 m<sup>3</sup> di manufatti).

La sostituzione dell' Edificio 2300 con una nuova e più adeguata infrastruttura di deposito (D-2) è stata inclusa nelle azioni aventi carattere di "emergenza" nei "Cronoprogrammi" predisposti nel giugno 2004 e aggiornati nel giugno 2005 ex OPCM 3355/2004.

Sulla base di quanto sopra quindi, riguardo il percorso autorizzativo, alla realizzazione del Deposito D-2 è stato attribuito carattere emergenziale dal Commissario Delegato per la sicurezza dei materiali nucleari e la sua realizzazione è compresa tra le opere prioritarie da costruire sul Sito Eurex di Saluggia, citate nell'Ordinanza del 13 dicembre 2005 e rettificata con l'Ordinanza del 24 febbraio 2006.

Rispetto al progetto consegnato comunque dei quattro moduli previsti, inizialmente ne verranno realizzati solo due (moduli centrali) nei quali verranno trasferiti i rifiuti solidi radioattivi immagazzinati nell'attuale "Edificio 2300" [2].

Alla data del presente documento non sono ancora iniziate le attività di cantiere, secondo l'ultimo aggiornamento del "Cronoprogramma" relativo alle attività da svolgere sul Sito Eurex di Saluggia, l'inizio delle suddette attività è prevista a partire dalla seconda metà del 2007 e l'entrata in funzione del deposito D-2 entro il primo semestre del 2009.

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 13 - 37



## **Nuovo sistema di approvvigionamento idrico**

Il fabbisogno idrico (sicurezza nucleare, antincendio, industriale, igienico-sanitario) del Sito Eurex di Saluggia è attualmente assicurato tramite tre pozzi di captazione che prelevano acqua dall'acquifero profondo soggiacente l'area circostante il Sito.

Nel giugno 2001 l'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione del Segretario generale n. 75/2001, ai fini della tutela della risorsa idrica pregiata, impone l'obbligo di chiusura dei tre pozzi profondi attualmente esistenti all'interno del Sito.

E' stato elaborato quindi, un progetto di modifica del sistema di approvvigionamento idrico del Sito Eurex [2], che prevede l'affrancamento dalla falda profonda e la realizzazione di due nuovi pozzi che emungono direttamente dall'acquifero superficiale.

Alla realizzazione del Nuovo Sistema di Approvvigionamento Idrico è stato attribuito carattere emergenziale dal Commissario Delegato per la sicurezza dei materiali nucleari e la sua realizzazione è compresa tra le opere da costruire citate nell'Ordinanza del 13 dicembre 2005 e rettificata con l'Ordinanza del 24 febbraio 2006.

In relazione all'urgenza che l'infrastruttura ricopre, per la messa in sicurezza del Sito, benché il progetto del nuovo sistema di approvvigionamento idrico, avrebbe dovuto essere sottoposto alla fase di valutazione di competenza della provincia di Vercelli, (ai sensi dell'art. 4 comma 2 e 3 della Legge Regione Piemonte 40/98), in conformità con quanto previsto dall'art. 4 comma 6 lettera b della suddetta Legge Regionale 40/98 si è fatta richiesta di esclusione dell'opera dalla procedura di VIA considerando la stessa, un intervento urgente, espletando direttamente le procedure per l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e l'ottenimento di licenza di attingimento.

Con determinazione n. 2322 del 19 maggio 2006 la Provincia di Vercelli ha autorizzato l'esecuzione dei lavori per la ricerca di acque sotterranee.

Alla data del presente documento, è stata conclusa la prima fase del cantiere che ha permesso la consegna delle aree, la perforazione del sondaggio "preventivo e di tre piezometri funzionali alle prove di emungimento previste dopo la realizzazione dei due pozzi in progetto.

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 14 - 37



Secondo l'ultimo aggiornamento del "Cronoprogramma" relativo alle attività da svolgere sul Sito Eurex di Saluggia, l'entrata in funzione del Nuovo sistema di approvvigionamento idrico è prevista entro la fine del 2007.

### **Nuova cabina elettrica**

In relazione alla configurazione di impianto del Sito di Saluggia riportata in Fig. 3/2, per garantire il dimensionamento delle nuove utenze/impianti/edifici da realizzare, è previsto anche la costruzione di una cabina di trasformazione MT/BT, che ospiti i nuovi diesel, i locali quadri elettrici e gli UPS, da cui derivare l'alimentazione elettrica normale e d'emergenza per tutte le future realizzazioni.

A questa nuova cabina verranno allacciati, in ordine di realizzazione:

- Nuovo sistema di approvvigionamento idrico
- Deposito D-2
- Impianto CEMEX (edificio di processo e deposito D-3)

e, in un secondo tempo, il NPS.

Durante il decommissioning del Sito, dalla nuova cabina sarà alimentato il sistema di ventilazione dello stesso Eurex, mentre le utenze destinate a sparire nel tempo (Eurex, Zona 800, vecchi uffici) continueranno ad essere alimentate dall'esistente Power Center.

Per la realizzazione della Cabina è prevista l'emanazione di una nuova Ordinanza del Commissario Delegato per la sicurezza dei materiali nucleari.

Secondo l'ultimo aggiornamento del "Cronoprogramma" relativo alle attività da svolgere sul Sito Eurex di Saluggia, la realizzazione della Nuova Cabina Elettrica è prevista a partire dai primi mesi del 2008 e l'entrata in funzione entro la fine del 2009.

### **Viabilità interna**

Per la realizzazione e l'utilizzo delle nuove opere sopra descritte, sarà necessario un nuovo sistema di viabilità interna.

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 15 - 37



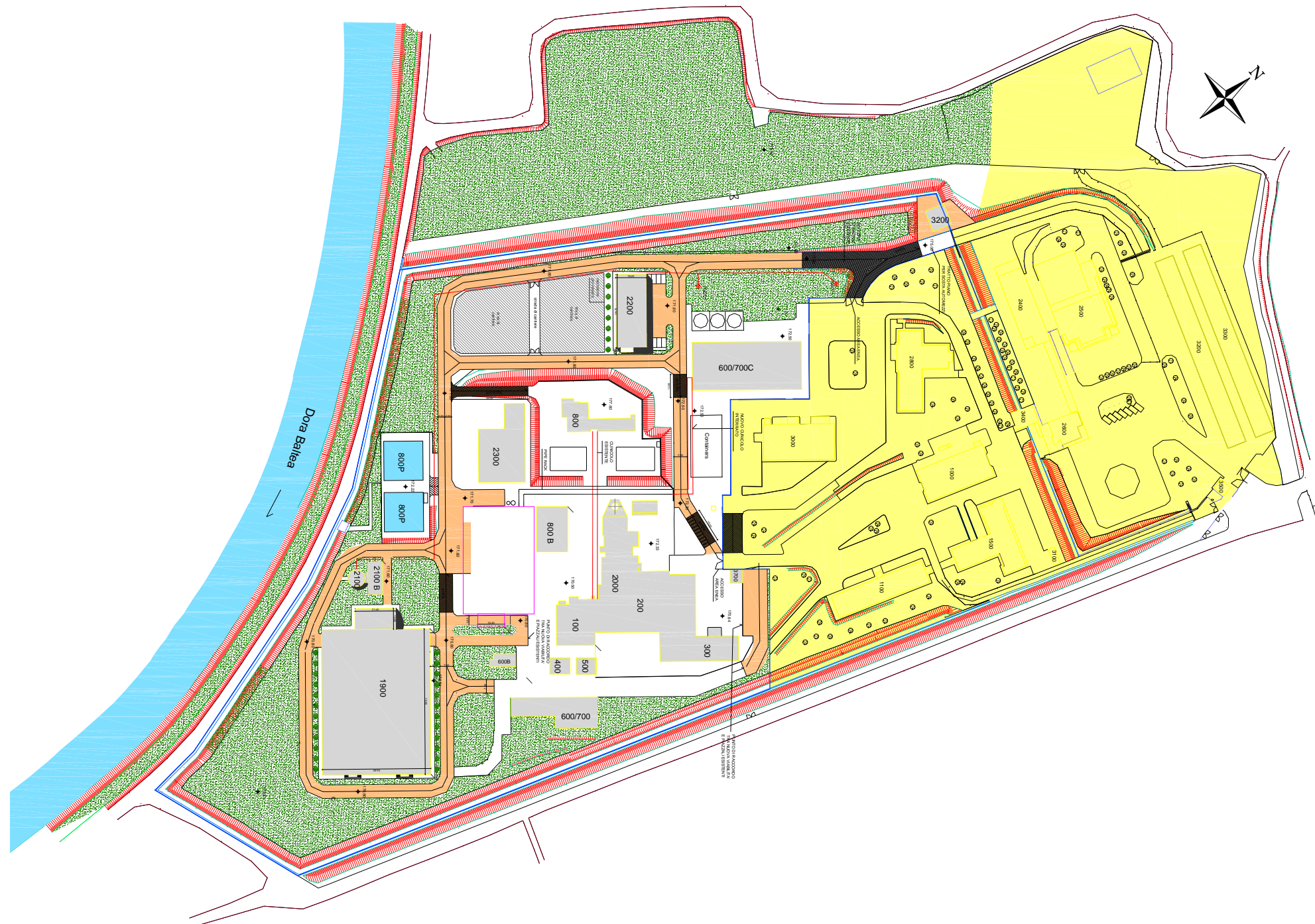
Al fine di identificare e delimitare, le superfici, gli edifici, gli impianti ed i servizi di carattere nucleare di competenza Sogin da quelli di ricerca energetica ed ambientale di pertinenza ENEA, per ragioni di responsabilità legale, di sicurezza e di protezione fisica, si è proceduto alla separazione delle aree tra ENEA e Sogin, in modo che ciascuna area abbia ingresso e controlli indipendenti.

Tale esigenza, connessa a quella relativa alla coesistenza delle nuove opere con quelle già presenti nel sito, determina la necessità di un adeguato riassetto della viabilità e degli interventi comunque collegati alla delimitazione ed all'accesso nelle aree [2].

La realizzazione della nuova viabilità di collegamento interna al Sito Eurex è compresa tra le opere da costruire citate nell'Ordinanza del 13 dicembre 2005 e rettificata con l'Ordinanza del 24 febbraio 2006.

Secondo l'ultimo aggiornamento del "Cronoprogramma" relativo alle attività da svolgere sul Sito Eurex di Saluggia, la realizzazione della nuova viabilità interna al Sito Eurex è prevista entro l'anno 2009.





**LEGENDA**

- DELIMITAZIONE AREA SOGIN
- AREA NON INTERESSATA DAL PROGETTO
- NUOVA VIABILITA'
- EDIFICI PREESISTENTI
- AREA PREDISPOSTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO CEMEX

**LEGENDA EDIFICI**

- 100 PISCINA STOCCAGGIO ELEMENTI COMBUSTIBILI
- 200 EDIFICIO PROCESSO
- 300 UFFICI IMPIANTO EUREX
- 400 IMPIANTO SERSE
- 500 PARCO SERBATOI PRODOTTI CHIMICI
- 600b OFFICINA SALDATURE
- 600/700 OFFICINA MECCANICA/ELETTRO STUMENTALE UFFICI
- 600/700 C CENTRALE TERMICA/ELETTRICA SERVIZI AUSILIARI
- 800 ZONA RIFIUTI LIQUIDI
- 800P VASCHE RILANCIO (WASTE PONDS)
- 800 B NUOVO PARCO SERBATOI (NPS)
- 900 COMPLESSO TRATTAMENTO ed ESPULSIONE ARIA
- 2000 EDIFICIO UMCP
- 1900 DEPOSITO D-2
- 2100 NUOVO SERBATOIO DI ACCUMOLO DI ACQUA
- 2100 B EDIFICIO POMPE
- 2200 NUOVA DIREZIONE
- 3200 NUOVA PORTINERIA

Figura 3/2 – Situazione del Sito ante operam prevista all'atto di cantierizzazione dell'Impianto CEMEX (Situazione attuale di riferimento)

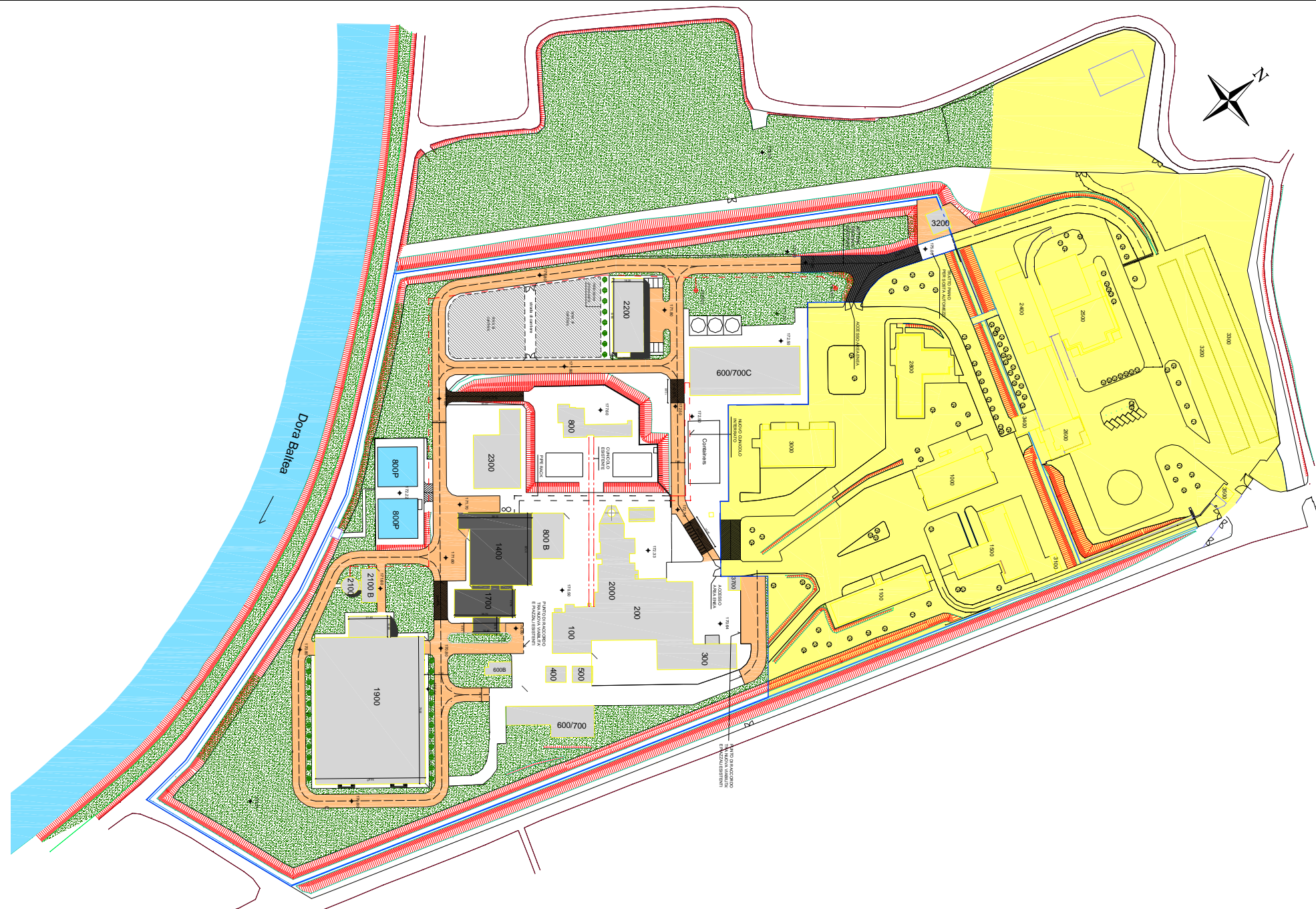
<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 17 - 37








### **3.3 STATO FINALE DEL SITO A COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO CEMEX**

Nella figura seguente (Fig. 3/3) è riportata la configurazione del Sito Eurex una volta terminata la realizzazione dell'Impianto CEMEX.





**LEGENDA**

-  DELIMITAZIONE AREA SOGIN
-  AREA NON INTERESSATA DAL PROGETTO
-  NUOVA VIABILITA'
-  EDIFICI PREESISTENTI
-  EDIFICI DI NUOVA EDIFICAZIONE

**LEGENDA EDIFICI**

- 100 PISCINA STOCCAGGIO ELEMENTI COMBUSTIBILI
- 200 EDIFICIO PROCESSO
- 300 UFFICI IMPIANTO EUREX
- 400 IMPIANTO SERSE
- 500 PARCO SERBATOI PRODOTTI CHIMICI
- 600b OFFICINA SALDATURE
- 600/700 OFFICINA MECCANICA/ELETTRO STUMENTALE UFFICI
- 600/700 C CENTRALE TERMICA/ELETTRICA SERVIZI AUSILIARI
- 800 ZONA RIFIUTI LIQUIDI
- 800P VASCHE RILANCIO (WASTE PONDS)
- 800 B NUOVO PARCO SERBATOI (NPS)
- 900 COMPLESSO TRATTAMENTO ed ESPULSIONE ARIA
- 2000 EDIFICIO UMCP
- 1900 DEPOSITO D-2
- 2100 NUOVO SERBATOIO DI ACCUMOLO DI ACQUA
- 2100 B EDIFICIO POMPE
- 2200 NUOVA DIREZIONE
- 3200 NUOVA PORTINERIA
- 1400 EDIFICIO DI PROCESSO CEMEX
- 1700 DEPOSITO D-3

Figura 3/3 – Stato finale del Sito a completamento dell'Impianto CEMEX

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 19 - 37



#### **4 AGGIORNAMENTO DEI DATI RELATIVI ALLA QUALITÀ DELL'ARIA**

I dati utilizzati nello Studio di Impatto Ambientale 2005 [1] per descrivere lo stato di fatto della Componente Atmosfera, nonché utilizzati per le stime di impatto relative alla realizzazione dell'Impianto CEMEX, datano all'anno 2004.

Per verificare eventuali variazioni dello stato di fatto della Componente Atmosfera, nell'arco di tempo trascorso dai dati precedentemente elaborati ad oggi, si è proceduto con un aggiornamento dei dati relativi alla qualità dell'aria messi a disposizione dalla Regione Piemonte.

In particolare, sono stati messi a confronto i dati relativi all'Indice di Qualità dell'Aria (IQA) per gli anni 2004, 2005 e 2006 [3].

Le principali criticità rilevate per la Regione Piemonte riguardano la presenza nell'aria di ozono ( $O_3$ ), polveri fini ( $PM_{10}$ ) e biossido di azoto ( $NO_2$ ).

Il valore dell'indice IQA è stato calcolato in modo da fornire un valore complessivo della qualità dell'aria a cui è soggetta la popolazione dell'area omogenea considerata, corrispondente nel nostro caso con l'area di Vercelli.

La suddivisione della scala dell'Indice in 7 classi (Fig. 4/1) consente una adeguata rappresentatività delle diverse casistiche di qualità dell'aria e situazioni di rischio sanitario infatti, a ciascuna classe sono associati giudizi in merito alla qualità dell'aria ed alcune raccomandazioni utili alla popolazione.

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 20 - 37










Classi	Indice numerico	Qualità dell'Aria	Giudizio
0-50	1 	<b>Ottima</b>	La qualità dell'aria è considerata eccellente.
51-75	2 	<b>Buona</b>	La qualità dell'aria è considerata molto soddisfacente con nessun rischio per la popolazione.
76-100	3 	<b>Discreta</b>	La qualità dell'aria è soddisfacente con nessun rischio per la popolazione.
101-125	4 	<b>Moderata cautela</b>	La popolazione non è a rischio. Le persone asmatiche, bronchitiche croniche o cardiopatiche potrebbero avvertire lievi sintomi respiratori solo durante un'attività fisica intensa; si consiglia pertanto a questa categoria di limitare l'esercizio fisico all'aperto, specialmente nelle ore centrali della giornata durante i mesi estivi.
126-150	5 	<b>Poco salubre</b>	Le persone con complicazioni cardiache, gli anziani e i bambini potrebbero essere a rischio, si consiglia pertanto a queste categorie di persone di limitare l'attività fisica e la permanenza prolungata all'aria aperta specialmente nelle ore centrali della giornata durante i mesi estivi.
151-175	6 	<b>Insalubre</b>	Molti cittadini potrebbero avvertire lievi sintomi negativi sulla salute, comunque reversibili, pertanto si consiglia di limitare la permanenza all'aria aperta, specialmente nelle ore centrali della giornata durante i mesi estivi. I membri dei gruppi sensibili potrebbero invece avvertire sintomi più seri, è quindi conveniente esporsi il meno possibile all'aria aperta.
>175	7 	<b>Molto insalubre</b>	Tutti i cittadini potrebbero avvertire lievi effetti negativi sulla salute. Gli anziani e le persone con complicazioni respiratorie dovrebbero evitare di uscire, mentre gli altri, specialmente i bambini, dovrebbero evitare l'attività fisica e limitare la permanenza all'aria aperta, specialmente nelle ore centrali della giornata durante i mesi estivi.

Tabella 4/1 – Suddivisione in classi della Indice della Qualità dell'aria [3]

Dal confronto delle seguenti tabelle (Tabb. 4/2, 4/3, 4/4) è possibile evidenziare la presenza di eventuali variazioni sostanziali dell'andamento della qualità dell'aria, rispetto alla situazione ricostruita nell'ambito delle modellazioni condotte per lo Studio di Impatto Ambientale, a partire dai dati precedenti al 2004, compreso.

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 21 - 37



2004	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
01/01 – 04/01				n.d.	1	1	2
05/01 – 11/01	2	3	3	3	n.d.	2	2
12/01 – 18/01	2	3	2	2	2	1	1
19/01 – 25/01	2	2	2	2	2	2	2
26/01 – 01/02	2	1	1	n.d.	1	2	2
02/02 – 08/02	1	4	3	2	2	3	2
09/02 – 15/02	2	2	3	3	2	3	3
16/02 – 22/02	4	4	4	1	1	n.d.	n.d.
23/02 – 29/02	n.d.	2	2	4	3	2	3
01/03 – 07/03	3	3	3	4	3	3	1
08/03 – 14/03	2	2	2	1	3	2	3
15/03 – 21/03	2	2	2	3	3	3	3
22/03 – 28/03	1	2	1	2	1	1	1
29/03 – 04/04	2	2	2	4	3	1	1
05/04 – 11/04	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	2	2	3
12/04 – 18/04	n.d.	n.d.	2	1	2	n.d.	1
19/04 – 25/04	1	2	1	2	4	n.d.	n.d.
26/04 – 02/05	3	3	1	1	2	2	2
03/05 – 09/05	1	2	2	1	2	2	2
10/05 – 16/05	1	1	1	1	3	3	3
17/05 – 23/05	3	4	4	4	2	2	2
24/05 – 30/05	2	3	4	4	3	2	3
31/05 – 06/06	3	3	2	3	2	3	2
07/06 – 13/06	3	4	5	4	4	4	2
14/06 – 20/06	2	3	3	4	4	4	3
21/06 – 27/06	3	3	3	4	4	3	3
28/06 – 04/07	4	4	4	4	4	3	4
05/07 – 11/07	4	4	3	2	2	2	2
12/07 – 18/07	2	2	1	3	2	4	3
19/07 – 25/07	3	2	4	5	4	2	1
26/07 – 01/08	3	3	3	4	4	4	4
02/08 – 08/08	2	4	4	4	3	4	4
09/08 – 15/08	3	3	3	3	1	1	1
16/08 – 22/08	2	2	2	3	3	2	2
23/08 – 29/08	2	2	3	2	n.d.	n.d.	1
30/08 – 05/09	1	3	1	4	4	4	
06/09 – 12/09	2	4	5	5	3	3	

Segue tabella

Questo documento è di proprietà della SOGIN SpA e non può essere anche parzialmente riprodotto, usato, reso noto a terzi senza autorizzazione scritta

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 22 - 37



Continua tabelle

2004	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
13/09 – 19/09	3	2	2	1	2	2	2
20/09 – 26/09	4	3	3	3	2	1	2
27/09 – 03/10	2	3	3	3	3	3	3
04/10 – 10/10	4	4	5	1	3	3	2
11/10 – 17/10	1	1	1	2	1	1	2
18/10 – 24/10	2	1	1	2	1	2	3
25/10 – 31/10	3	1	1	1	1	1	1
01/11 – 07/11	1	1	2	3	3	3	1
08/11 – 14/11	1	1	2	1	1	2	2
15/11 – 21/11	2	4	4	4	3	2	1
22/11 – 28/11	1	2	2	3	2	2	3
29/11 – 05/12	1	1	1	2	2	1	2
06/12 – 12/12	2	2	2	2	2	2	2
13/12 – 19/12	3	3	3	2	4	2	2
20/12 – 26/12	2	2	3	4	4	2	1
27/12 – 31/12	2	2	2	2	2		

Tabella 4/2 – Indice della Qualità dell’Aria di Vercelli per l’anno 2004

2005	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
01/01 - 02/01						n.d.	2
03/01 - 09/01	2	2	3	2	4	3	2
10/01 - 16/01	3	2	1	4	3	3	2
17/01 - 23/01	3	4	n.d.	2	1	1	1
24/01 - 30/01	2	1	2	2	3	3	2
31/01 - 06/02	3	3	3	2	2	2	1
07/02 - 13/02	3	3	5	4	4	3	2
14/02 - 20/02	2	1	2	n.d.	2	3	2
21/02 - 27/02	1	2	3	3	2	2	2
28/02 - 06/03	2	2	3	3	3	3	2
07/03 - 13/03	3	3	3	3	3	3	3
14/03 - 20/03	3	3	4	4	4	3	5
21/03 - 27/03	3	3	4	3	n.d.	n.d.	n.d.
28/03 - 03/04	2	1	2	2	3	3	4
04/04 - 10/04	3	3	5	3	1	2	1
11/04 - 17/04	2	2	n.d.	n.d.	2	2	2
18/04 - 24/04	2	2	2	2	2	3	1

Segue tabella

Questo documento è di proprietà della SOGIN SpA e non può essere anche parzialmente riprodotto, usato, reso noto a terzi senza autorizzazione scritta

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 23 - 37



Continua tabelle

2005	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
25/04 - 01/05	2	2	3	4	4	4	4
02/05 - 08/05	4	3	2	2	2	2	n.d.
09/05 - 15/05	3	2	3	2	3	3	3
16/05 - 22/05	2	2	2	3	3	4	3
23/05 - 29/05	2	2	4	4	4	4	4
30/05 - 05/06	4	4	3	1	4	3	3
06/06 - 12/06	2	1	2	2	3	3	3
13/06 - 19/06	3	2	2	3	4	4	4
20/06 - 26/06	4	4	5	4	4	3	3
27/06 - 03/07	5	2	4	4	3	n.d.	n.d.
04/07 - 10/07	n.d.	1	3	3	2	2	2
11/07 - 17/07	2	4	4	3	3	4	3
18/07 - 24/07	4	1	3	2	3	3	3
25/07 - 31/07	3	n.d.	4	5	4	4	3
01/08 - 07/08	3	2	2	2	2	3	3
08/08 - 14/08	2	2	3	3	3	2	2
15/08 - 21/08	n.d.	2	2	3	3	2	2
22/08 - 28/08	1	2	3	2	2	2	2
29/08 - 04/09	2	2	4	4	4	3	3
05/09 - 11/09	2	2	2	2	1	2	1
12/09 - 18/09	2	2	2	3	2	2	1
19/09 - 25/09	1	1	2	2	3	3	2
26/09 - 02/10	2	n.d.	3	3	3	2	1
03/10 - 09/10	1	1	1	1	1	1	3
10/10 - 16/10	2	2	n.d.	4	4	4	3
17/10 - 23/10	3	1	1	1	2	2	2
24/10 - 30/10	2	2	2	3	2	3	4
31/10 - 06/11	3	1	2	2	3	2	1
07/11 - 13/11	2	1	1	1	2	2	2
14/11 - 20/11	n.d.	n.d.	n.d.	1	2	1	2
21/11 - 27/11	2	2	1	2	3	2	2
28/11 - 04/12	2	2	2	2	2	1	2
05/12 - 11/12	2	2	3	2	1	1	1
12/12 - 18/12	2	1	n.d.	n.d.	3	2	1
19/12 - 25/12	2	3	3	3	4	3	1
26/12 - 31/12	n.d.	1	n.d.	1	2	1	

Tabella 4/3 – Indice della Qualità dell’Aria di Vercelli per l’anno 2005

Questo documento è di proprietà della SOGIN SpA e non può essere anche parzialmente riprodotto, usato, reso noto a terzi senza autorizzazione scritta



<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 24 - 37



2006	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
01/01 - 01/01							n.d.
02/01 - 08/01	n.d.	1	1	1	2	2	n.d.
09/01 - 15/01	n.d.	3	3	3	3	3	2
16/01 - 22/01	2	4	4	4	4	4	3
23/01 - 29/01	2	2	2	2	1	1	1
30/01 - 05/02	3	3	3	2	2	2	1
06/02 - 12/02	1	4	5	4	2	2	2
13/02 - 19/02	3	4	5	n.d.	3	2	1
20/02 - 26/02	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	1	1	1
27/02 - 05/03	n.d.	2	3	2	2	2	2
06/03 - 12/03	2	2	3	3	3	2	2
13/03 - 19/03	2	3	4	3	4	4	3
20/03 - 26/03	4	3	4	4	2	2	1
27/03 - 02/04	2	1	1	1	3	1	1
03/04 - 09/04	2	2	1	1	2	3	2
10/04 - 16/04	n.d.	2	2	2	3	3	2
17/04 - 23/04	2	2	2	2	2	3	3
24/04 - 30/04	2	2	2	1	n.d.	n.d.	n.d.
01/05 - 07/05	n.d.	2	4	3	3	2	3
08/05 - 14/05	3	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
15/05 - 21/05	n.d.	n.d.	n.d.	3	3	3	3
22/05 - 28/05	3	3	2	2	3	2	2
29/05 - 04/06	4	n.d.	2	2	2	2	2
05/06 - 11/06	2	3	2	3	3	2	3
12/06 - 18/06	3	4	2	4	n.d.	n.d.	3
19/06 - 25/06	4	3	5	4	6	5	2
26/06 - 02/07	4	4	3	2	3	4	3
03/07 - 09/07	3	3	4	2	2	2	2
10/07 - 16/07	3	3	4	3	3	3	3
17/07 - 23/07	3	4	4	4	4	3	2
24/07 - 27/07	4	n.d.	n.d.	n.d.			

Tabella 4/3 – Indice della Qualità dell’Aria di Vercelli per l’anno 2006

Sulla base dei risultati riportati nelle precedenti tabelle si ritiene che i presupposti assunti nell’ambito dello Studio di Impatto Ambientale per le stime di impatto, possano ritenersi ancora rappresentativi della situazione attuale, in quanto dal confronto dei valori dell’Indice della Qualità dell’Aria riferiti al triennio 2004, 2005 e 2006 non sono



<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 25 - 37



state evidenziate situazioni anomale o criticità tali da invalidare i risultati contenuti nello studio della Componente Atmosfera condotto nel 2004.

Inoltre, per quanto attiene, eventuali variazioni intervenute a seguito dell'approvazione dell'”Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria”, con D.G.R. n. 19-12878 del 28 giugno 2004, si evidenzia che l'Impianto CEMEX non è in contrasto con quanto previsto dal Piano.

Infine, in considerazione del fatto che, sia durante la fase di cantiere, sia durante l'esercizio dell'Impianto oggetto della presente procedura di valutazione, l'impatto sulla Componente Atmosfera risulta trascurabile, la qualità dell'aria, relativamente ai rilasci aeriformi previsti, non subirà alcuna alterazione.

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 26 - 37



## **5 RAPPRESENTATIVITÀ DELLE CENTRALINE UTILIZZATE PER IL RILEVAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA**

Nello Studio di Impatto Ambientale condotto [1] lo stato della qualità dell'aria è stato descritto attraverso la rete di centraline di rilevamento installate sul territorio in esame da diversi Enti pubblici o privati facenti parte del "Sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria" gestito dall'Arpa Piemonte.

Le centraline utilizzate sono state selezionate sulla base di due criteri fondamentali:

- vicinanza al Sito Eurex di Saluggia;
- tipologia dei parametri rilevati.

Nella figura 5/1 è riportata la collocazione spaziale, a grande scale, delle centraline selezionate, mentre nella tabella 5/2 sono riportati, per ciascuna centralina, i parametri rilevati e alcune informazioni principali.

Le stazioni di Crescentino, Livorno Ferraris, Trino e Santhià fanno parte del sistema di monitoraggio della Centrale Enel di Trino e hanno una raccolta di dati significativa per gli anni 2001 e 2002. Le stazioni di Caresanblot e Vercelli fanno parte della rete della qualità dell'aria della provincia di Vercelli dell'Arpa Piemonte, sono state installate nel 2002 e hanno una raccolta di dati significativa per il 2003 e il 2004. La stazione di Chivasso, facente parte della rete privata di Edipower, è stata installata nel 2003 e presenta un set di dati significativo per il 2004, è stata esclusa invece, la centralina di Chivasso facente parte rete della qualità dell'aria della provincia di Torino dell'Arpa Piemonte, in quanto predisposta unicamente per il rilevamento del monossido di carbonio (CO).

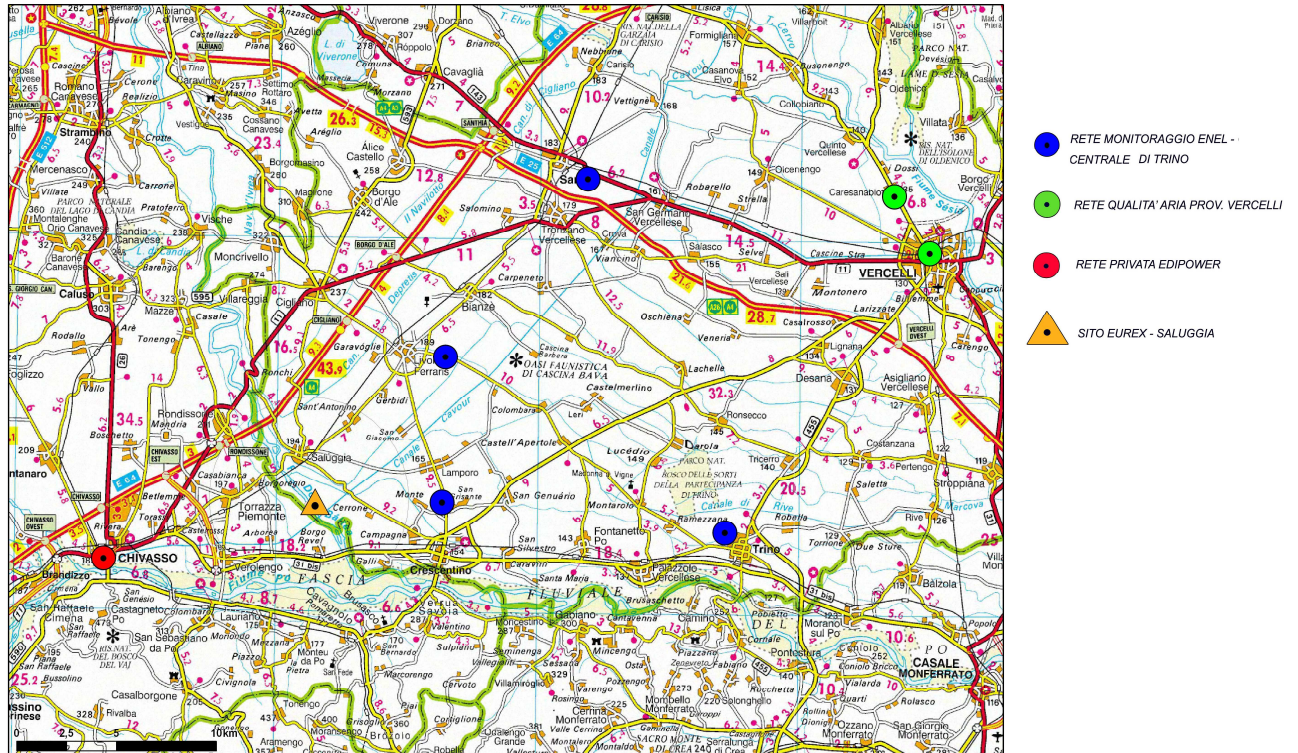


Figura 5/1 - Ubicazioni delle stazioni di rilevamento della qualità dell'aria della Provincia di Vercelli

Rete di monitoraggio	Nome stazione	Periodo dati	Parametri rilevati	Coordinate UTM ED50	
				NORD	EST
RETE MONITORAGGIO ENEL-CENTRALE DI TRINO	Santhia	2001-2002	SO <sub>2</sub> , PTS, NO <sub>x</sub> , NO <sub>2</sub> , NO	5023500	437150
	Livorno Ferraris	2001-2002	SO <sub>2</sub> , PTS, NO <sub>x</sub> , NO <sub>2</sub> , NO	5014700	430015
	Crescentino	2001-2002	SO <sub>2</sub> , PTS, NO <sub>x</sub> , NO <sub>2</sub> , NO	5007500	429850
	Trino	2001-2002	SO <sub>2</sub> , PTS, NO <sub>x</sub> , NO <sub>2</sub> , NO	5006000	444000
RETE QUALITA' ARIA PROV. VERCELLI	Caresanablot	2003-2004	CO, NO <sub>x</sub> , NO <sub>2</sub> , NO	5022621	452492
	Vercelli	2003-2004	CO, NO <sub>x</sub> , NO <sub>2</sub> , NO, PM <sub>10</sub> , O <sub>3</sub> , Benzene, Toluene, Xileni	5019818	454262
RETE PRIVATA - EDIPOWER	Chivasso	2003-2004	SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> , NO <sub>2</sub> , NO, O <sub>3</sub> , HCNM, PM <sub>10</sub> , PM <sub>2.5</sub>		

Tabella 5/2 - Stazioni di monitoraggio per il controllo della qualità aria

Questo documento è di proprietà della SOGIN SpA e non può essere anche parzialmente riprodotto, usato, reso noto a terzi senza autorizzazione scritta

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 28 - 37



Nell'allegato 2 del presente documento sono disponibili le schede tecniche descrittive delle centraline utilizzate, che è stato possibile reperire direttamente da fonti ufficiale [4], ossia quelle relative alla stazioni di Caresanblot e Vercelli della rete della qualità dell'aria della provincia di Vercelli dell'Arpa Piemonte, per le altre centraline utilizzate, facendo parti di reti private (Enel ed Edipower) nei tempi previsti non è stato possibile reperire alcuna informazione.

Inoltre, sempre nell'Allegato 2 è riportata la collocazione spaziale di dettaglio di ciascuna centralina utilizzata.

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 29 - 37



## **6 DIMENSIONAMENTO DELL'AREA DI INFLUENZA POTENZIALE**

Il criterio utilizzato per la definizione dell'ambito di influenza potenziale di un'opera sul territorio circostante (area di inserimento) è basato sulla correlazione tra le caratteristiche generali del territorio stesso e le potenziali interazioni ambientali desumibili dal Quadro di Riferimento Progettuale. In particolare l'area di influenza potenziale deve corrispondere ad un territorio avente un'estensione, entro la quale possono essere considerati esauriti gli effetti di cui sopra, ma tale da permettere l'individuazione delle principali dinamiche naturali e antropiche in funzione, soprattutto, delle utilizzo promiscuo del territorio in cui è presente l'Impianto di cui trattasi.

Sulla base di quanto specificato è stata dunque definita, quale ambito di riferimento potenziale, un'area di 5 km di raggio con centro nell'Impianto Eurex [1].

Per delimitare adeguatamente l'estensione di tale area, si è tenuto in considerazione, in prima istanza, della diffusione di eventuali contaminanti nell'ambiente, anche in caso di eventi incidentali.

Essenzialmente quindi, supponendo una fuoriuscita accidentali di inquinanti aeriformi dall'Impianto CEMEX in progetto, condizione involuppo rispetto ai possibili eventi ipotizzabili, l'individuazione dell'area di influenza potenziale è stata basata su la massima distanza possibile di dispersione di contaminanti in atmosfera.

A tale scopo sono stati utilizzati i dati relativi a studi specifici, condotti da Sogin stessa nell'ambito della redazione del "Rapporto definitivo di sicurezza" per il Sito di Saluggia, elaborato nell'ottobre 2005 [5].

In tale rapporto le modellazioni per l'analisi dei rilasci, sia di tipo impulsivo, sia cronico, sono state condotte su un'area di 10 km di raggio con centro nel Sito Eurex.

Di seguito si riportano alcune tabelle significative [5] dalle quale si evince che, in tutti gli scenari studiati, ad una distanza maggiore di 5 km dal Sito di Saluggia l'effetto di diluizione dei rilasci è tale da essere, gli stessi, prossimi allo zero, da cui la conseguente scelta di tale estensione per il dimensionamento dell'area di riferimento potenziale.

Questo documento è di proprietà della SOGIN SpA e non può essere anche parzialmente riprodotto, usato, reso noto a terzi senza autorizzazione scritta

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 30 - 37



Per quanto attiene i rilasci impulsivi:

1. le condizione meteorologica considerate sono:
  - stabile: classe di stabilità **F** e intensità del vento pari a 1 m/s (a 10 metri dal suolo);
  - neutra: classe di stabilità **D** e intensità del vento pari a 2 m/s (a 10 metri dal suolo);
  - instabile: classe di stabilità **A** e intensità del vento pari a 2m/s (a 10 metri dal suolo).
2. per ogni condizione meteorologica sono stati simulati rilasci orari da una sorgente puntiforme posta:
  - al suolo,
  - a 30metri
  - a 60 metri di quota.

I fattori riportati di diluizione riportati nelle tabelle 6/1, 6/2 e 6/3 sono da considerarsi validi per una qualsiasi direzione del vento essendo l'orografia del sito in esame pianeggiante.

Distanza	Rilascio al suolo		
	metri	F 1 m/s	D 2m/s
250	4.43E-03	6.99E-04	6.42E-05
500	1.54E-03	2.13E-04	1.21E-05
1000	4.54E-04	6.13E-05	1.43E-06
2000	9.96E-05	1.77E-05	2.47E-07
3000	2.10E-05	7.67E-06	1.40E-07
4000	0	3.80E-06	7.09E-08
5000	0	1.86E-06	3.60E-08
6000	0	7.72E-07	1.67E-08
7000	0	1.40E-07	6.87E-09
8000	0	1.96E-09	2.65E-09
9000	0	0	9.52E-10
10000	0	0	2.90E-10

Tabella 6/1- Fattori di diluizione per rilasci al suolo

Questo documento è di proprietà della SOGIN SpA e non può essere anche parzialmente riprodotto, usato, reso noto a terzi senza autorizzazione scritta



<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 31 - 37



Distanza metri	Rilascio a 30 metri		
	F 1 m/s	D 2m/s	A 2m/s
250	9.92E-10	1.79E-05	4.49E-05
500	3.58E-06	5.58E-05	1.09E-05
1000	3.43E-05	3.58E-05	1.33E-06
2000	3.42E-05	1.35E-05	2.35E-07
3000	2.07E-05	6.53E-06	1.36E-07
4000	1.16E-05	3.57E-06	7.43E-08
5000	5.74E-06	2.02E-06	4.10E-08
6000	1.76E-06	1.11E-06	2.12E-08
7000	2.51E-09	5.27E-07	9.66E-09
8000	0	1.50E-07	4.08E-09
9000	0	8.74E-09	1.60E-09
10000	0	0	5.64E-10

Tabella 6/2- Fattori di diluizione per rilasci a 30 m

Distanza metri	Rilascio a 60 metri		
	F 1 m/s	D 2m/s	A 2m/s
250	0	2.93E-10	1.79E-05
500	0	1.26E-06	9.29E-06
1000	4.53E-08	9.45E-06	1.27E-06
2000	1.80E-06	7.49E-06	2.28E-07
3000	3.13E-06	4.57E-06	1.34E-07
4000	3.10E-06	2.82E-06	7.55E-08
5000	2.64E-06	1.76E-06	4.36E-08
6000	2.03E-06	1.08E-06	2.40E-08
7000	1.41E-06	6.24E-07	1.18E-08
8000	8.21E-07	3.05E-07	5.28E-09
9000	3.01E-07	8.63E-08	2.19E-09
10000	4.91E-09	5.73E-09	8.30E-10

Tabella 6/3- Fattori di diluizione per rilasci a 60 m

Per quanto riguarda invece i rilasci cronici si riportano nelle sottostanti le frequenze assolute delle 6 classi di stabilità [1] in funzione dell'intensità e della direzione del vento.



<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 32 - 37



Classe A Settore	Classi di intensità del vento						CALMA	Totale
	0,3 - 1,0	1,0 - 2,5	2,5 - 4,0	4,0 - 5,5	5,5 - 8,0	> 8,0		
N	0,199	0,267	0,004	0	0	0	0	0,47
NNE	0,235	0,425	0,007	0	0	0	0	0,667
NE	0,317	0,631	0,01	0	0	0	0	0,958
ENE	0,463	0,881	0,013	0	0	0	0	1,357
E	0,44	0,966	0,023	0	0	0	0	1,428
ESE	0,266	0,54	0,013	0	0	0	0	0,819
SE	0,234	0,302	0,005	0	0	0	0	0,541
SSE	0,214	0,223	0,002	0	0	0	0	0,44
S	0,27	0,194	0,001	0	0	0	0	0,465
SSW	0,22	0,172	0,001	0	0	0	0	0,394
SW	0,231	0,163	0,002	0	0	0	0	0,396
WSW	0,269	0,22	0,002	0	0	0	0	0,49
W	0,214	0,237	0,001	0	0	0	0	0,453
WNW	0,131	0,155	0,001	0	0	0	0	0,286
NW	0,129	0,125	0	0	0	0	0	0,255
NNW	0,083	0,169	0,001	0	0	0	0	0,253
CALME	0	0	0	0	0	0	3,636	3,636
<b>Totale</b>	<b>3,916</b>	<b>5,669</b>	<b>0,084</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3,636</b>	<b>13,306</b>

Tabella 6/4 - Frequenza assoluta di accadimento della classe A per classi di intensità e direzioni del vento

Classe B Settore	Classi di intensità del vento						CALMA	Totale
	0,3 - 1,0	1,0 - 2,5	2,5 - 4,0	4,0 - 5,5	5,5 - 8,0	> 8,0		
N	0,21	0,138	0,027	0,004	0	0	0	0,379
NNE	0,234	0,213	0,05	0,005	0	0	0	0,502
NE	0,308	0,318	0,076	0,003	0	0	0	0,705
ENE	0,381	0,453	0,119	0,001	0	0	0	0,954
E	0,346	0,467	0,091	0	0	0	0	0,904
ESE	0,217	0,227	0,041	0	0	0	0	0,485
SE	0,209	0,129	0,013	0	0	0	0	0,351
SSE	0,179	0,091	0,014	0	0	0	0	0,284
S	0,2	0,093	0,013	0	0	0	0	0,305
SSW	0,169	0,095	0,014	0	0	0	0	0,278
SW	0,241	0,119	0,018	0,002	0	0	0	0,38
WSW	0,291	0,178	0,016	0	0	0	0	0,485
W	0,293	0,186	0,017	0	0	0	0	0,497
WNW	0,175	0,105	0,017	0	0	0	0	0,297
NW	0,102	0,052	0,01	0	0	0	0	0,165
NNW	0,09	0,066	0,014	0	0	0	0	0,17
CALME	0	0	0	0	0	0	3,653	3,653
<b>Totale</b>	<b>3,646</b>	<b>2,931</b>	<b>0,55</b>	<b>0,015</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3,653</b>	<b>10,795</b>

Tabella 6/5 - Frequenza assoluta di accadimento della classe B per classi di intensità e direzioni del vento

Questo documento è di proprietà della SOGIN SpA e non può essere anche parzialmente riprodotto, usato, reso noto a terzi senza autorizzazione scritta

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 33 - 37



Classe C Settore	Classi di intensità del vento						CALMA	Totale
	0,3 - 1,0	1,0 - 2,5	2,5 - 4,0	4,0 - 5,5	5,5 - 8,0	> 8,0		
N	0,001	0,042	0,019	0,01	0,004	0	0	0,076
NNE	0,001	0,051	0,025	0,012	0,002	0	0	0,091
NE	0,001	0,071	0,035	0,017	0,002	0	0	0,125
ENE	0,001	0,069	0,055	0,029	0,002	0	0	0,155
E	0,001	0,064	0,054	0,023	0,002	0	0	0,145
ESE	0,001	0,033	0,022	0,007	0,001	0	0	0,064
SE	0	0,022	0,016	0,004	0,001	0	0	0,044
SSE	0	0,019	0,011	0,003	0,001	0	0	0,035
S	0	0,026	0,011	0,004	0,001	0	0	0,042
SSW	0	0,026	0,013	0,002	0,001	0	0	0,042
SW	0	0,035	0,021	0,003	0,001	0	0	0,061
WSW	0	0,036	0,02	0,004	0,002	0	0	0,062
W	0,001	0,037	0,017	0,007	0,003	0,001	0	0,064
WNW	0	0,021	0,012	0,007	0,002	0	0	0,043
NW	0	0,01	0,009	0,008	0,002	0	0	0,031
NNW	0	0,011	0,008	0,004	0,002	0	0	0,026
CALME	0	0	0	0	0	0	0,026	0,026
Totale	0,009	0,573	0,346	0,146	0,03	0,002	0,026	1,131

Tabella 6/6 - Frequenza assoluta di accadimento della classe C per classi di intensità e direzioni del vento

Classe D Settore	Classi di intensità del vento						CALMA	Totale
	0,3 - 1,0	1,0 - 2,5	2,5 - 4,0	4,0 - 5,5	5,5 - 8,0	> 8,0		
N	0,496	0,334	0,076	0,044	0,02	0,003	0	0,973
NNE	0,509	0,469	0,102	0,04	0,014	0,001	0	1,134
NE	0,61	0,593	0,135	0,05	0,018	0,004	0	1,409
ENE	0,839	0,791	0,169	0,061	0,029	0,001	0	1,889
E	0,821	0,76	0,125	0,056	0,031	0,002	0	1,794
ESE	0,498	0,372	0,053	0,029	0,023	0,004	0	0,978
SE	0,473	0,215	0,02	0,019	0,016	0,004	0	0,748
SSE	0,457	0,189	0,029	0,01	0,019	0,006	0	0,711
S	0,563	0,207	0,03	0,01	0,012	0,007	0	0,829
SSW	0,558	0,207	0,03	0,007	0,007	0,006	0	0,816
SW	0,714	0,302	0,049	0,02	0,006	0,003	0	1,094
WSW	0,875	0,42	0,06	0,022	0,01	0,004	0	1,392
W	1,003	0,469	0,057	0,023	0,013	0,006	0	1,573
WNW	0,812	0,301	0,055	0,035	0,017	0,012	0	1,23
NW	0,439	0,174	0,04	0,03	0,018	0,008	0	0,708
NNW	0,324	0,186	0,05	0,018	0,01	0,004	0	0,592
CALME	0	0	0	0	0	0	9,15	9,15
Totale	9,992	5,989	1,079	0,473	0,262	0,076	9,15	27,02

Tabella 6/7 - Frequenza assoluta di accadimento della classe D per classi di intensità e direzioni del vento

Questo documento è di proprietà della SOGIN SpA e non può essere anche parzialmente riprodotto, usato, reso noto a terzi senza autorizzazione scritta

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 34 - 37



Classe E Settore	Classi di intensità del vento						CALMA	Totale
	0,3 - 1,0	1,0 - 2,5	2,5 - 4,0	4,0 - 5,5	5,5 - 8,0	> 8,0		
N	0,085	0,033	0,016	0	0	0	0	0,134
NNE	0,072	0,05	0,022	0,001	0,001	0	0	0,145
NE	0,068	0,089	0,056	0,001	0,001	0	0	0,215
ENE	0,057	0,066	0,034	0	0	0	0	0,158
E	0,044	0,047	0,011	0	0	0	0	0,103
ESE	0,031	0,016	0,003	0	0	0	0	0,051
SE	0,032	0,015	0,002	0	0	0	0	0,049
SSE	0,031	0,023	0,004	0	0	0	0	0,059
S	0,035	0,037	0,007	0	0	0	0	0,079
SSW	0,047	0,041	0,007	0	0	0	0	0,096
SW	0,052	0,056	0,046	0,026	0,001	0	0	0,181
WSW	0,076	0,069	0,034	0,01	0,001	0	0	0,19
W	0,114	0,074	0,019	0,003	0	0	0	0,21
WNW	0,096	0,05	0,013	0,001	0,001	0	0	0,16
NW	0,051	0,025	0,007	0,001	0	0	0	0,084
NNW	0,061	0,023	0,005	0,001	0	0	0	0,089
CALME	0	0	0	0	0	0	0,121	0,121
Totale	0,954	0,713	0,287	0,045	0,005	0	0,121	2,126

Tabella 6/8 - Frequenza assoluta di accadimento della classe E per classi di intensità e direzioni del vento

Classe F Settore	Classi di intensità del vento						CALMA	Totale
	0,3 - 1,0	1,0 - 2,5	2,5 - 4,0	4,0 - 5,5	5,5 - 8,0	> 8,0		
N	0,77	0,233	0,013	0	0	0	0	1,016
NNE	0,624	0,355	0,019	0	0	0	0	0,998
NE	0,793	0,52	0,031	0	0	0	0	1,345
ENE	0,769	0,531	0,028	0	0	0	0	1,328
E	0,643	0,44	0,02	0	0	0	0	1,103
ESE	0,501	0,252	0,009	0	0	0	0	0,762
SE	0,527	0,175	0,004	0	0	0	0	0,706
SSE	0,578	0,169	0,005	0	0	0	0	0,751
S	0,752	0,241	0,005	0	0	0	0	0,998
SSW	0,782	0,263	0,008	0	0	0	0	1,053
SW	1,008	0,411	0,022	0	0	0	0	1,441
WSW	1,52	0,572	0,02	0	0	0	0	2,112
W	1,719	0,556	0,016	0	0	0	0	2,291
WNW	1,317	0,372	0,011	0	0	0	0	1,7
NW	0,716	0,187	0,007	0	0	0	0	0,91
NNW	0,553	0,146	0,013	0	0	0	0	0,711
CALME	0	0	0	0	0	0	26,395	26,395
Totale	13,572	5,422	0,233	0	0	0	26,395	45,622

Tabella 6/9 - Frequenza assoluta di accadimento della classe F per classi di intensità e direzioni del vento.

Questo documento è di proprietà della SOGIN SpA e non può essere anche parzialmente riprodotto, usato, reso noto a terzi senza autorizzazione scritta

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 35 - 37



## **7 CONTRODEDUZIONI CIRCA LE OSSERVAZIONI PERVENUTE ALLA COMMISSIONE VIA**

Nel novembre 2005 il Forum Ambientalista del Piemonte, Legambiente Piemonte, Circolo Legambiente Vercelli e Pronatura Gruppo Ambientalista "Salix alba" in qualità di associazioni Ambientaliste presenti sul territorio interessato dal progetto CEMEX, nell'ambito della procedura di VIA oggetto del presente documento, hanno trasmesso alcune osservazioni e istanze, alla Regione Piemonte e al Ministero dell'Ambiente, così come previsto dalla Legge n. 349 del 8 luglio 1986.

Quasi la totalità di tali osservazioni ed istanze sono state fatte proprie dalla Regione Piemonte, nell'ambito delle attività di istruttoria e, quindi soddisfatte da Sogin con la consegna nel dicembre 2005 del documento SL CX 0036 [2] di risposta ai chiarimenti richiesti, preliminari alla formulazione del Parere regionale, ex art. 6 della L. 349/86 espresso ai sensi dell'art. 18 della L.R. 40/1998 e valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i, poi emanato dalla Regione stessa con DGR 19-2351 del 13/03/2006.

Per quanto attiene invece, le rimanenti osservazione ed istanze vengono fatte oggetto di integrazioni con la redazione del presente documento.

Nella tabella seguente si riporta, per ciascuna osservazione avanzata, riportata in forma sintetica, i capitoli dei due documenti di risposta nelle quali vengono trattate.

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 36 - 37



Osservazioni/Istanze	Chiarimenti/Integrazioni
Carenza dei richiami normativi sia per quanto riguarda la pianificazione territoriale, sia per quanto riguarda la normativa specifica in campo nucleare	Doc. SL CX 00245 (SIA) – Cap. 2 e 6; Doc. NP VA 0052 (Integrazioni) – Cap. 1 e 2
Indicazione circa gli interventi connessi, complementari o a servizi rispetto a quello proposto e dei loro tempi di attuazione	Doc. SL CX 00326 (Chiarimenti) – Cap. 2 e 9; Doc. NP VA 0052 (Integrazioni) – Cap. 3
Ulteriori informazioni circa gli effluenti radioattivi di tipo areiformi e liquidi scaricati nell'ambiente	Doc. SL CX 00326 (Chiarimenti) – Cap. 4, 5 e 11;
Approfondimento dell'Analisi Idrogeologica	Doc. SL CX 00326 (Chiarimenti) – Cap. 8, 12 e 13
Approfondimento dell'Analisi Radiologica	Doc. SL CX 00326 (Chiarimenti) – Cap. 11
Non risulta corrispondente al vero la situazione descritta nello Studio di Impatto	Doc. SL CX 00326 (Chiarimenti) – Cap. 2 e 3 Doc. NP VA 0052 (Integrazioni) – Cap. 3
Non risulta corrispondente al vero che l'intervento proposto sia compatibile con il Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po	Doc. SL CX 00326 (Chiarimenti) – Cap. 2 Doc. NP VA 0052 (Integrazioni) – Cap. 1 e 3
Non è comprensibile il passo del SIA che presenta la compatibilità dell'intervento con il vigente PRG del Comune di Saluggia	Doc. NP VA 0052 (Integrazioni) – Cap. 1
Il sistema di approvvigionamento idrico contrasta con il Piano d'Area del Sistema delle Aree Protette della Fascia fluviale del Po	Doc. SL CX 00326 (Chiarimenti) – Cap. 2 Doc. NP VA 0052 (Integrazioni) – Cap. 1 e 3
Non risulta correttamente effettuato il confronto fra le alternative progettuali esistenti, in quanto non si tiene conto dei rischi della fase di trasporto dei rifiuti radioattivi solidi prodotti dall'Impianto	Doc. SL CX 00326 (Chiarimenti) – Cap. 9
Non risultano indicate le caratteristiche di schermatura previste per custodire nel deposito D-3, ciascuno dei manufatti in cemento ad alta radioattività, né i valori di dose a contatto	Doc. SL CX 00326 (Chiarimenti) – Cap. 10 e All. 1
Non risultano affrontate le problematiche di sicurezza relativa ad una lunga permanenza nel deposito D-3 dei rifiuti radioattivi solidi di III categoria e alla loro gestione	Doc. SL CX 00326 (Chiarimenti) – Cap. 10 e All. 1
Non risulta valutata l'esposizione della popolazione che deriverà dal trasporto di questi specifici rifiuti cementati prodotti dall'Impianto	Doc. SL CX 00326 (Chiarimenti) – Cap. 9, 10 e 11 All. 1
Non risulta valutata l'esposizione dei lavoratori in caso di interventi di emergenza nel deposito D-3	Doc. SL CX 00326 (Chiarimenti) – Cap. 10 e 11 All. 1

Questo documento è di proprietà della SOGIN SpA e non può essere anche parzialmente riprodotto, usato, reso noto a terzi senza autorizzazione scritta

<b>Rapporto Tecnico</b>  <b>Impianto Eurex di Saluggia</b> <b>Progetto Cemex</b> <b>Studio di Impatto Ambientale</b> <b>Integrazione in fase istruttoria</b>	<b>ELABORATO</b> NP VA 0052
	<b>REVISIONE</b> <b>00</b>
	Pag. 37 - 37



## **8 BIBLIOGRAFIA**

- [Rif. 1] Sogin S.p.A. Doc. SL CX 0245 “Sito Eurex Saluggia – Impianto CEMEX Studio di Impatto ambientale” – Ottobre 2005;
- [Rif. 2] Sogin S.p.A. Doc. SL CX 0326 “Sito Eurex Saluggia – Impianto CEMEX Studio di Impatto ambientale – Chiarimenti in fase istruttoria (Conferenza dei servizi del 5-12-2005 c/o Assessorato Ambiente della Regione Piemonte)” – Dicembre 2005
- [Rif. 3] <http://www.sistemapiemonte.it/ambiente/srqa/conoscidati.shtml>
- [Rif. 4] [http://www.sistemapiemonte.it/ambiente/srqa/sistema2\\_vc.shtml](http://www.sistemapiemonte.it/ambiente/srqa/sistema2_vc.shtml)
- [Rif. 5] Sogin S.p.A. Doc. SL L 0042 – “Rapporto finale di sicurezza – Parte I – Sito” – Ottobre 2005;



## **ALLEGATO 1**

Documentazione relativa alla costruzione di nuove opere sul Sito Eurex di Saluggia

**ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
DEI MINISTRI 7 maggio 2004.**

**Ulteriori disposizioni urgenti in relazione all'attività di smaltimento, in condizioni di massima sicurezza, dei materiali radioattivi dislocati nelle centrali nucleari e nei siti di stoccaggio, situati nel territorio delle regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio, Campania e Basilicata, nell'ambito delle iniziative da assumere per la tutela dell'interesse essenziale della sicurezza dello Stato.** (Ordinanza n. 3355).

**IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 107, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente la proroga della dichiarazione di stato di emergenza in relazione all'attività di smaltimento dei rifiuti radioattivi dislocati nei territori delle regioni Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Basilicata e Piemonte;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267/2003, recante «Disposizioni urgenti in relazione all'attività di smaltimento, in condizioni di massima sicurezza, dei materiali radioattivi dislocati nelle centrali nucleari e nei siti di stoccaggio situati sul territorio delle regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio, Basilicata e Campania, nell'ambito delle iniziative da assumere per la tutela dell'interesse essenziale della sicurezza dello Stato»;

Visto il decreto-legge 14 novembre 2003, n. 314, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2003, n. 368, recante «Disposizioni urgenti per la raccolta, lo smaltimento e lo stoccaggio, in condizioni di massima sicurezza, dei rifiuti radioattivi»;

Considerato che il citato decreto-legge attribuisce ad un commissario straordinario di nomina governativa il compito di porre in essere ogni azione finalizzata alla sistemazione in sicurezza, presso un deposito nazionale di prossima individuazione, dei rifiuti radioattivi, anche derivanti dalla dismissione delle centrali elettronucleari e degli impianti di ricerca e di fabbricazione del combustibile, e che, pertanto, non sussistono più le ragioni in

forza delle quali si era proceduto alla previsione delle summenzionate iniziative nell'ambito dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267/2003;

Considerato che sono tuttora in corso gli interventi di natura emergenziale, necessari a garantire la messa in sicurezza nucleare e fisica dei predetti rifiuti radioattivi;

Su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Dispone:

**Art. 1.**

1. Al fine di consentire il pieno assolvimento delle attività finalizzate alla messa in sicurezza dei materiali radioattivi di cui all'ordinanza n. 3267/2003 è autorizzato, anche mediante l'uso dello strumento convenzionale, in applicazione dell'art. 17 del decreto legislativo n. 257/2003, il trasferimento alla società SOGIN del ramo d'azienda nella titolarità di ENEA concernente gli impianti di ricerca del ciclo del combustibile nucleare ivi compresi i relativi rapporti di lavoro del personale dell'ente, sempreché intervenga il consenso dei lavoratori interessati, le licenze e le autorizzazioni, nonché i correlati rapporti giuridici attivi e passivi.

**Art. 2.**

1. Il commissario delegato opera riferendo mensilmente alle regioni interessate ed al Dipartimento della protezione civile in ordine alle iniziative intraprese per il superamento dell'emergenza, nonché comunicando, al fine di garantire la massima trasparenza delle azioni commissariali, trimestralmente le predette iniziative al tavolo della trasparenza, costituito presso le regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Basilicata.

**Art. 3.**

1. Il comma 6 dell'art. 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267/2003 è abrogato.

2. All'art. 1, comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267/2003 il secondo periodo è abrogato e così sostituito: «La predetta commissione è composta da dodici membri aventi elevata e comprovata autorevolezza scientifica, di cui tre nominati dal Presidente del Consiglio dei Ministri, uno dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, uno dal Ministro della salute, uno dal Ministro delle attività produttive, uno dalla Conferenza Stato-regioni ed uno per ciascuna delle regioni di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri citati in premessa».

3. All'art. 1, comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267/2003 dopo le parole «di cui alla presente ordinanza.» sono aggiunte le seguenti «di previa valutazione e validazione, ai fini dell'approvazione di cui al successivo comma 5, dei piani di cui al comma 1, nonché».

## Art. 4.

1. Per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi di cui alla presente ordinanza, relativi alla messa in sicurezza fisica delle centrali e degli impianti, il commissario delegato provvede, d'intesa con le regioni territorialmente competenti, all'emissione del provvedimento di occupazione d'urgenza prescindendo da ogni altro adempimento, nonché alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni.

## Art. 5.

1. Al fine di assicurare la massima celerità per l'attuazione delle iniziative finalizzate al superamento della situazione emergenziale, il commissario delegato, ove ritenuto necessario e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, è autorizzato a derogare alle seguenti disposizioni di legge:

decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, e successive modifiche, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 17, 18, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24 e 54;

decreto legislativo n. 257/2003, art. 16.

## Art. 6.

1. Al fine di assicurare il rispetto dei termini di scadenza della situazione emergenziale di cui alla presente ordinanza il commissario delegato predispone entro trenta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, i cronoprogrammi delle attività da porre in essere, articolati in relazione alle diverse tipologie d'azione e cadenzati per trimestri successivi. Entro trenta giorni dalla scadenza di ciascun trimestre, il commissario medesimo comunica al Dipartimento della protezione civile lo stato di avanzamento dei programmi, evidenziando e motivando gli eventuali scostamenti e indicando le misure che si intendono adottare per ricondurre la realizzazione degli interventi ai tempi stabiliti dai cronoprogrammi.

2. In relazione alle esigenze derivanti dalle disposizioni di cui al comma 1 il Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri si avvale, per l'esame e per la valutazione dei documenti di cui al citato comma 1, nonché per l'individuazione delle iniziative ritenute utili per il conseguimento degli obiettivi ivi indicati, della struttura di cui all'art. 5 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 marzo 2003, n. 3267.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 maggio 2004

Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri  
BERLUSCONI

## COMMISSARIATO DELEGATO PER LA SICUREZZA DEI MATERIALI NUCLEARI

ORDINANZA 13 dicembre 2005.

**Autorizzazione alla costruzione nel sito Eurex del comune di Saluggia, delle opere connesse all'impianto Cemex.**

### IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 marzo 2003 di dichiarazione dello stato di emergenza nei territori delle regioni Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Basilicata e Piemonte;

Vista l'OPCM n. 3267 del 7 marzo 2003 con cui il presidente della Sogin SpA è stato nominato Commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari (nel seguito, Commissario delegato) e dotato, a tal fine, di poteri di derogare, tra le altre, alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, limitatamente alle disposizioni in materia di permesso di costruire.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 maggio 2004 di proroga fino al 31 dicembre 2004 dello stato di emergenza;

Vista l'OPCM n. 3355 del 7 maggio 2004 con cui, a parziale modifica ed integrazione dell'OPCM n. 3267 del 7 marzo 2003, al fine di assicurare la massima celebrità per l'attuazione delle iniziative finalizzate a fronteggiare la situazione emergenziale, il Commissario delegato è stato dotato di ulteriori poteri in deroga;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 2005 di ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2005 dello stato di emergenza;

Considerato che sono tuttora in corso gli interventi di natura emergenziale necessari a garantire la messa in sicurezza nucleare e fisica dei rifiuti radioattivi;

Considerato che con le ordinanze commissariali n. 4, 11 e 14 rispettivamente in data 11 aprile 2003, 11 settembre 2003 e 12 novembre 2003 sono state disposte, tra le altre, le misure di adeguamento dell'impianto Eurex nel Centro ENEA di Saluggia (Vercelli) a standard di sicurezza rispondenti alla nuova situazione di emergenza internazionale;

Considerato che in attuazione delle sovraccitate ordinanze commissariali n. 4 e 14 è stata disposta la realizzazione nel Centro ENEA di Saluggia, a cura del «Soggetto attuatore» Sogin SpA (nel seguito, Sogin), dell'impianto di condizionamento a mezzo cementazione (impianto Cemex) dei rifiuti radioattivi liquidi stoccati presso l'impianto Eurex attualmente in gestione alla Sogin;

Considerato che in data 5 novembre 2004 il «Soggetto attuatore» Sogin ha presentato al comune di

Saluggia la domanda, corredata dalla prescritta documentazione, diretta al rilascio del permesso di costruire l'impianto Cemex e le altre opere ad esso connesse (tra cui, in particolare: Deposito D-3 per rifiuti solidi ad alta attività, direttamente integrato nell'impianto Cemex; Nuovo sistema di approvvigionamento idrico; Deposito D-2 per rifiuti solidi a bassa attività; Waste Management Facility; Edificio direzione operazioni di cantiere; Edificio portineria e controllo security; relativa viabilità);

Considerato che con nota in data 25 novembre 2004 il competente Ufficio tecnico del comune di Saluggia ha comunicato che l'intervento di cui alla richiesta del permesso di costruire risultava non compatibile con le norme del vigente piano regolatore generale del comune, trattandosi di nuova costruzione non ammessa dalla prescrizione normativa di zona; che tuttavia era intenzione dello stesso Ufficio di richiedere al consiglio comunale l'autorizzazione al rilascio del permesso in deroga agli strumenti urbanistici; che il permesso di costruire sarebbe stato comunque subordinato alla stipula di Convenzione urbanistica mirata alla definizione delle opere di urbanizzazione a carico della Sogin;

Considerato che con la stessa nota 25 novembre 2004 il comune di Saluggia ha richiesto di integrare la documentazione trasmessa con prova del possesso di valido titolo per l'esecuzione dei lavori, nonché di fornire altre precisazioni in ordine all'area interessata dalla costruzione e alle caratteristiche degli edifici esistenti e di quelli in progetto;

Considerato che la Sogin ha provveduto con nota 17 dicembre 2004 a fornire i chiarimenti richiesti in ordine alla piena disponibilità dell'area e con nota 20 dicembre 2004 ha trasmesso la documentazione integrativa in ordine alle altre richieste formulate dal comune con la citata nota del 25 novembre 2004;

Considerato che il comune nella indicata nota del 25 novembre 2004, aveva altresì comunicato che il rilascio del permesso di costruire sarebbe stato comunque condizionato alla stipula di Convenzione urbanistica per la definizione delle opere di urbanizzazione a carico della Sogin e che lo schema di Convenzione predisposto dal comune ed accettato dalla Sogin con alcune modifiche non è stato ancora portato all'esame del consiglio comunale di Saluggia per la prescritta approvazione;

Considerato altresì che il comune di Saluggia con deliberazione n. 30 del 7 luglio 2005 ha approvato il progetto di variante parziale al Piano regolatore generale del comune al fine di eliminare l'attuale incompatibilità con gli interventi progettati da Sogin ma che, nonostante con nota 5 agosto 2005 la Sogin abbia trasmesso a tale comune il progetto complessivo delle opere per far verificare la compatibilità di queste con il progetto di variante approvato, tale variante non è stata ancora definitivamente approvata dal comune medesimo;

Considerato che sono trascorsi inutilmente i termini fissati dall'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, per l'emanazione del provvedimento finale da parte del comune di Saluggia e deve perciò ritenersi formato il silenzio/rifiuto sulla domanda del permesso di costruire;

Ritenuta la improrogabile necessità e l'urgenza di dare attuazione alle misure di sicurezza già disposte con le ordinanze commissariali sopra citate, provvedendo alla costruzione delle sole opere prioritarie o comunque indispensabili alla realizzazione dell'impianto Cemex nel sito Eurex di Saluggia, e precisamente alla costruzione di: nuovo sistema di approvvigionamento idrico; Deposito D-2 per rifiuti solidi a bassa attività; edificio direzione operazioni di cantiere; edificio portineria e controllo security; relativa viabilità;

Considerato che si tratta di interventi di primario interesse pubblico in quanto diretti ad attuare la messa in sicurezza di materiali radioattivi salvaguardando la salute della collettività e sono perciò comprese tra le misure speciali di emergenza dirette a tutelare l'interesse essenziale della sicurezza dello Stato;

Ritenuto altresì che la realizzazione delle opere anzidette costituisce intervento già ritenuto adeguato dalla Commissione tecnico scientifica ex OPCM 3267/2003 ed OPCM 3355/2004 con sua delibera 14 giugno 2004, ribadita dalla medesima Commissione nella risoluzione adottata il 30 maggio 2005, nonché nella risoluzione del 23 settembre 2005 con riferimento alla necessità di eliminare le criticità residue anche con riferimento al fenomeno terroristico;

Attesa pertanto la necessità e l'urgenza di emanare, avvalendosi dei poteri di deroga concessi con le citate OPCM n. 3267 e n. 3355 rispettivamente del 7 marzo 2003 e del 7 maggio 2004, il provvedimento di autorizzazione a favore del «Soggetto attuatore» Sogin alla realizzazione del suindicato intervento emergenziale in deroga alle disposizioni in materia di permesso di costruire contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e, in particolare, alle norme di cui agli articoli 10, 11, 12, 13 e 16, che rispettivamente individuano gli interventi di trasformazione urbanistica subordinati al permesso di costruire, la titolarità dello stesso, i presupposti, la competenza per il rilascio, nonché le modalità e i tempi della corresponsione del contributo di costruzione;

Considerato che non essendo stata ancora approvata la variante parziale al piano regolatore generale del comune di Saluggia, vige attualmente il divieto di ogni nuova costruzione nella zona ove è posto l'impianto Eurex, sicché per realizzare gli impianti di cui trattasi occorre procedere in deroga alle prescrizioni del piano regolatore generale, come previsto dall'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

Considerato che le sopraindicate esigenze di necessità ed urgenza non consentono di seguire la ordinaria procedura per il rilascio del permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici prevista dall'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, atteso che l'Ufficio tecnico del comune di Saluggia non ha dato seguito al proposito di sottoporre al consiglio comunale la richiesta di autorizzazione al rilascio del permesso in deroga al piano regolatore generale e la relativa procedura non ha avuto perciò ancora inizio e che, pertanto, è indispensabile che l'autorizzazione alla realizzazione del suindicato intervento emergenziale, esercitando il potere in tal senso concesso dal citato art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sia rilasciata in deroga al vigente piano regolatore generale del comune di Saluggia, con ordinanza commissariale e perciò in difformità dalla competenza e dalla procedura di cui alla norma stessa che prevede la deliberazione del consiglio comunale;

Considerato che non si rinvergono motivi per sottrarre l'intervento al contributo di costruzione, ma occorre consentire al comune di Saluggia in deroga all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, di determinarlo con provvedimento diverso dal permesso di costruire;

Considerato che la Sogin ha presentato all'APAT i Rapporti di progetto particolareggiato (RPP) relativi alle opere da realizzare (in data 14 febbraio 2005 il RPP relativo al nuovo sistema di approvvigionamento idrico; in data 19 aprile 2005 quello relativo al Deposito D-2; in data 14 luglio 2005 quello riguardante l'impianto Cemex e le restanti opere connesse, ad eccezione della Waste Management Facility);

Considerato che l'intervento in questione non rientra tra quelli contemplati dalla legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 «Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione»;

Considerato che con deliberazione n. 75 del 14 giugno 2001 dell'Autorità di bacino del fiume Po, il sito Enea-Eurex di Saluggia è stato escluso dall'applicazione delle norme di attuazione del piano stralcio delle fasce fluviali, ferma restando l'applicazione di tali norme per quando sarà stata completata la bonifica del sito stesso;

Considerato che il comune di Saluggia ha provveduto a richiedere il parere dell'Ente di gestione del sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po-Tratto torinese e che il rappresentante dell'Ente, nella riunione tenutasi il 2 dicembre 2005 dinanzi al prefetto di Vercelli, ha riconosciuto la necessità e l'urgenza dell'emanazione dell'ordinanza commissariale di autorizzazione alla costruzione delle infrastrutture in questione, impegnando l'Ente stesso alla formalizzazione nel più breve tempo possibile del richiesto parere;

Ritenuto che con tali espliciti riconoscimento e impegno si deve intendere manifestata la piena adesione all'ordinanza commissariale in questione, mancando soltanto la mera formalizzazione del richiesto parere;

Considerato infine che le costruende infrastrutture sono collocate internamente all'opera di protezione idraulica dell'area Enea di Saluggia recentemente realizzata e che quindi non possono avere alcuna incidenza sul regime idraulico del fiume Dora Baltea;

Ritenuto che ove, succèssivamente alla emanazione della presente ordinanza ed entro il 31 gennaio 2006, secondo l'impegno formalmente assunto dal sindaco del comune di Saluggia nella citata riunione del 2 dicembre 2005 dinanzi il prefetto di Vercelli, dovesse sopravvenire la definitiva approvazione della variante parziale al piano regolatore generale del comune di Saluggia e il conseguente rilascio del richiesto permesso di costruire o, comunque, il permesso di costruire in deroga al piano regolatore generale, si provvederà alla revoca con effetto «ex nunc» della ordinanza stessa;

Sentita la regione Piemonte, come previsto dall'art. 1, comma 4, dell'OPCM 3267/2003, che ha espresso parere favorevole con delibera di giunta adottata nell'adunanza del 17 ottobre 2005;

Visto il parere reso dalla commissione tecnico scientifica che nella seduta del 28 ottobre 2005 ha ribadito la legittimità del ricorso ad iniziative autoritative da parte del Commissario delegato, laddove strettamente necessario;

Ritenuto che il rilascio al «Soggetto attuatore» del permesso di costruire in deroga relativamente ai soli impianti costituiti da nuovo sistema di approvvigionamento idrico, Deposito D-2 per rifiuti solidi a bassa attività, edificio direzione operazioni di cantiere, edificio portineria e controllo security, relativa viabilità, non sia in contrasto con il citato parere in quanto trattasi di opere prioritarie rispetto alla costruzione dell'impianto Cemex, per il quale effettivamente il rilascio del permesso di costruire potrebbe ora apparire non attuale, atteso che esso diverrà indispensabile soltanto quando saranno realizzate le infrastrutture ad esso preordinate;

Dispone:

In deroga, per le ragioni sopra esposte, alle già indicate norme di cui agli articoli 10, 11, 12, 13 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, è autorizzata la costruzione, presso il sito Eurex del comune di Saluggia, delle opere connesse all'impianto di cementazione Cemex, e precisamente la costruzione di: Nuovo sistema di approvvigionamento idrico; Deposito D-2 per rifiuti solidi a bassa attività; Edificio direzione operazioni di cantiere; Edificio portineria e controllo security; Relativa viabilità, sull'immobile distinto al NCT Foglio 32,

mappali n. 30 e 455 (ex n. 452, 450, 448, 446, 444); Foglio 31, mappali n. 165, 252, 257 e 267; Foglio 30, mappale n. 237, di cui al progetto e alla annessa documentazione, che qui si allega, presentati dalla Sogin al comune medesimo a corredo della domanda per il rilascio del permesso di costruire;

In esercizio del potere concesso dall'art. 14 del citato decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, ma in deroga alla procedura e alla competenza ivi previste, l'autorizzazione alla costruzione delle opere di cui trattasi è data in deroga al vigente piano regolatore generale del comune di Saluggia;

La realizzazione delle suddette opere è a cura della Sogin, «Soggetto attuatore», titolare della licenza di esercizio dell'impianto Eurex, nel rispetto delle prescrizioni disposte dall'APAT in sede di autorizzazione;

La Sogin è tenuta a richiedere al comune di Saluggia la determinazione del contributo di costruzione di cui agli articoli 16 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con l'indicazione dei termini e delle modalità per la corresponsione della quota di contributo relativa agli oneri di urbanizzazione e di quella relativa al costo di costruzione, onde attenersi;

La presente ordinanza vale a tutti gli effetti di legge quale «permesso di costruire» ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e, pertanto, comporta il totale esonero del «Soggetto attuatore» Sogin, dei suoi amministratori e dei suoi tecnici dalle responsabilità previste in difetto del permesso comunale di costruire;

La presente ordinanza verrà revocata con effetto «ex nunc» se interverrà entro il 31 gennaio 2006 il rilascio, da parte del comune di Saluggia, del permesso di costruire richiesto dalla Sogin;

La presente ordinanza viene trasmessa al comune di Saluggia, per gli adempimenti di cui all'art. 5, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, alla provincia di Vercelli, alla regione Piemonte, nonché a tutti gli altri enti coinvolti nell'iter autorizzativo e alle amministrazioni centrali e periferiche competenti;

La presente ordinanza viene pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi del già citato art. 5, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, con omissione degli allegati.

La presente ordinanza è esecutiva dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 dicembre 2005

*Il commissario delegato: JEAN*

05A11962



**COMMISSARIO DELEGATO  
PER LA SICUREZZA DEI MATERIALI  
NUCLEARI**

ORDINANZA 24 febbraio 2006.

**Rettifica dell'ordinanza 13 dicembre 2005 di autorizzazione alla costruzione, nel sito Eurex del comune di Saluggia, delle opere connesse all'impianto Cemex.**

**IL COMMISSARIO DELEGATO  
PER LA SICUREZZA DEI MATERIALI NUCLEARI**

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 febbraio 2003 di dichiarazione dello stato di emergenza nei territori delle regioni Lazio, Campania, Emilia-Romagna, Basilicata e Piemonte;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 marzo 2003 con cui il presidente della SO.G.I.N. S.p.a. è stato nominato commissario delegato per la messa in sicurezza dei materiali nucleari (nel seguito, commissario delegato) e dotato, a tal fine, di poteri di derogare, tra le altre, alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, limitatamente alle disposizioni in materia di permesso di costruire;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 maggio 2004 di proroga fino al 31 dicembre 2004 dello stato di emergenza;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3355 del 7 maggio 2004 con cui, a parziale modifica ed integrazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3267 del 7 marzo 2003, al fine di assicurare la massima celerità per l'attuazione delle iniziative finalizzate a fronteggiare la situazione emergenziale, il commissario delegato è stato dotato di ulteriori poteri in deroga;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 marzo 2005 di ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2005 dello stato di emergenza;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 17 febbraio 2006 di ulteriore proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2006;

Considerato che l'ordinanza commissariale 13 dicembre 2005 di autorizzazione alla costruzione, nel sito Eurex del comune di Saluggia (Vercelli), delle opere connesse all'impianto Cemex contiene nel testo alcuni errori materiali e espressioni sotto qualche aspetto imprecise o incomplete, tali comunque da poter ingenerare equivoci o erronee interpretazioni;

Ritenuto che è necessario procedere alla rettifica di tali errori o imprecisioni ed è opportuno provvedere altresì a modificare il testo dell'ordinanza per tener conto di alcuni eventi sopravvenuti;

Dispone:

Il testo dell'ordinanza commissariale 13 dicembre 2005 sopra indicata va corretto e modificato nel modo che viene qui di seguito indicato:

1) nella seconda alinea delle premesse, le parole «Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 7 marzo 2003» sono sostituite dalle parole «Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 febbraio 2003»;

2) nella quindicesima alinea delle premesse, le parole «ha approvato» sono sostituite dalle parole «ha adottato»;

3) nella diciassettesima e nella trentatreesima alinea delle premesse e nella prima alinea della parte dispositiva le parole «Deposito D-2 per i rifiuti solidi a bassa attività» sono sostituite dalle parole «Deposito temporaneo D-2 limitatamente alla parte necessaria allo stoccaggio dei rifiuti a bassa attività attualmente già presenti nel sito, allo stato solido»;

4) nella ventisettesima alinea delle premesse, le parole «ha riconosciuto la necessità e l'urgenza dell'emanazione dell'ordinanza commissariale di autorizzazione alla costruzione delle infrastrutture in questione, impegnando l'ente stesso alla formulazione nel più breve tempo possibile del richiesto parere» sono sostituite dalle parole «preso atto della necessità e dell'urgenza dichiarate dal commissario delegato di provvedere alla emanazione dell'ordinanza commissariale di autorizzazione alla costruzione delle infrastrutture in questione, impegnando l'ente stesso alla formalizzazione nel più breve tempo possibile del richiesto parere»;

5) nella ventottesima alinea delle premesse le parole «Ritenuto che con tali espliciti riconoscimento e impegno si deve intendere manifestata la piena adesione all'ordinanza commissariale in questione, mancando soltanto la mera formalizzazione del parere» sono sostituite dalle parole «Ritenuto che con tale impegno l'ente non ha preso posizione contraria all'autorizzazione alla costruzione delle opere in questione, chiedendo piuttosto che siano definiti gli

impegni degli enti coinvolti, anche per quanto riguarda le aspettative di ristoro dei disagi ambientali e territoriali della comunità locale, e che tutto ciò non contrasta né impedisce il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione»;

6) nella trentesima alinea delle premesse le parole «Ritenuto che ove, successivamente alla emanazione della presente ordinanza ed entro il 31 gennaio 2006, secondo l'impegno formalmente assunto dal sindaco del comune di Saluggia nella citata riunione del 2 dicembre 2005 davanti al prefetto di Vercelli» sono state sostituite dalle parole «Ritenuto che ove, successivamente alla emanazione della presente ordinanza ed entro il 15 marzo 2006, in attuazione dell'impegno manifestato dal sindaco del comune di Saluggia di voler procedere nelle vie ordinarie»;

7) nella trentunesima alinea delle premesse, dopo le parole «con delibera di giunta adottata nell'adunanza del 17 ottobre 2005» sono aggiunte le parole «limitatamente all'urgenza della realizzazione del nuovo sistema di approvvigionamento idrico e del ricovero, presso il nuovo deposito D-2, dei rifiuti attualmente immagazzinati in modo precario nel deposito 2003»;

8) nella trentatreesima alinea delle premesse, le parole «non sia in contrasto con il citato parere in quanto trattasi» sono sostituite dalle parole «è aderente ai citati pareri in quanto trattasi in parte di meri accessori indispensabili e in parte»;

9) nella trentatreesima alinea delle premesse le parole «atteso che esso» sono sostituite dalle parole «sia perché subordinato al pronunciamento ministeriale di compatibilità ambientale, sia perché»;

10) nella sesta alinea della parte dispositiva dell'ordinanza, le parole «31 gennaio 2006» sono sostituite dalle parole «15 marzo 2006».

La presente ordinanza viene trasmessa al comune di Saluggia, per gli adempimenti di cui all'art. 5, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, alla provincia di Vercelli, alla regione Piemonte, nonché a tutti gli altri enti coinvolti nell'iter autorizzativi e alle amministrazioni centrali e periferiche competenti.

La presente ordinanza viene pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi del già citato art. 5, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

La presente ordinanza è esecutiva dal giorno successivo a quello di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 24 febbraio 2006

*Il commissario delegato:* JEAN

06A02442



PROVINCIA DI VERCELLI  
Settore Pianificazione Risorse Territoriali  
Servizio Risorse Idriche

Prot. n. 0021704/SZ

Vercelli, li 8.5.06

Risposta alla nota n. ....

del .....

**OGGETTO:** Istanza in data 09.03.2006 della ditta Sogin spa di variante alla domanda in data 13.07.2000 per concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Saluggia, per produzione beni e servizi, antincendio e potabile. Pratica n. 1043.

Alla ditta spa  
Sogin  
c/o impianto Eurex  
Strada Crescentino  
**13040 SALUGGIA**

e, p.c. Al Comune di  
**13040 SALUGGIA**

Si notifica che con determinazione n 2322 del 19.05.2006, allegata in copia conforme all'originale, codesta ditta è stata autorizzata ad eseguire i lavori di ricerca di acque sotterranee in Comune di Saluggia così come richiesto con l'istanza indicata in oggetto.

Copia del suddetto provvedimento viene inviato per conoscenza anche al Comune interessato.

Distinti saluti.

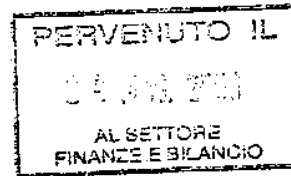
**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
(geom. Salvatore Zaocuri)



PROVINCIA DI VERCELLI  
Settore Pianificazione Risorse Territoriali  
Servizio Risorse Idriche

N.Prot. 2322 SZ

N.Eman. 161 del 25/05/06



Vercelli, 19.5.06

Mandato n.	/
Del	

Struttura 005-03

CDC 04 - 508

**OGGETTO:** Istanza in data 09.03.2006 della ditta Sogin spa per autorizzazione alla trivellazione di due pozzi in Comune di Saluggia. Pratica n. 1043. **ASSENSO.**

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE

VISTO il T.U. di leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge n. 36 del 5.01.1994;

VISTA la Legge Regionale 30.04.1996 n. 22 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R 18.02.1999 n. 238;

VISTA la Legge Regionale 26.04.2000 n. 44;

VISTA la Legge Regionale 29.12.2000 n. 61;

VISTO il D.P.G.R. 05.03.2001 n. 4/r;

VISTO il D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R;

VISTO il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R;

RICHIAMATA la propria determinazione n. 41299 del 22.11.2002 con la quale sono state autorizzate provvisoriamente le prosecuzioni delle derivazioni d'acqua, relative alle istanze di concessione preferenziale o riconoscimento, di cui al II° elenco allegato al predetto provvedimento, presentate ai sensi dell'art. 1 della Legge 05.01.1994 n. 36 ed a termini del D.P.R 18.02.1999 n. 238;

VISTA in particolare l'istanza in data 13.07.2000 con la quale la ditta Centro Ricerche Enea spa ha chiesto la concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea, a mezzo di tre pozzi della profondità rispettivamente di 87 m, 120 m e 100 m in Comune di Saluggia per uso produzione beni e servizi - di cui alla pratica 1043 (II° elenco), per la

quale è attualmente in corso l'istruttoria ad opera del Servizio Risorse Idriche di questa Amministrazione -.

VISTA la determinazione n. 2392 del 24.05.2005 con la quale è stato assentito alla ditta Sogin spa il subingresso nella domanda di concessione preferenziale di cui è parola;

VISTA l'istanza in data 09.03.2006 con la quale la ditta Sogin spa ha chiesto, in pendenza dell'emanazione del provvedimento di concessione preferenziale e in applicazione dell'art. 27 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, di essere autorizzata alla perforazione di due nuovi pozzi in sostituzione di altri tre già esistenti per i quali l'Autorità di Bacino del Po ne ha imposto la chiusura;

PRESO ATTO che, a seguito della realizzazione della difesa idraulica del sito Enea Eurex, è stata imposta dall'Autorità di Bacino del Po la chiusura dei citati tre pozzi al fine della tutela della falda profonda da possibili contaminazioni;

PRESO ATTO altresì della rilevanza, ai fini della sicurezza nucleare, dell'approvvigionamento idrico del sito e della necessità di ottenere al più presto il benessere per la sostituzione dei tre pozzi per i quali è stata imposta la chiusura;

CONSIDERATO che l'istanza di variante in data 09.03.2006, ancorché in presenza di un procedimento di concessione preferenziale ai sensi del D.P.G.R. 05.03.2001 N. 4/r, in pendenza del provvedimento concessorio, può essere assimilata a variante non sostanziale di un pozzo regolarmente concesso a termini dell'art. 27 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, così come confermato anche dalla Regione Piemonte con nota del 16.02.2006 n. 1759.

VISTO il progetto esecutivo, redatto dalla Techint - Compagnia Tecnica internazionale, posto a corredo dell'istanza suddetta dal quale risulta che i nuovi pozzi verrebbero terebrati in falda superficiale, alla profondità di circa 43 m, nel foglio di mappa n. 32, particella catastale n. 30 in località sito Eurex del Comune di Saluggia.

ESPERITA l'istruttoria di rito a termini dell'art. 27, comma 4, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R ;

CONSIDERATO che dall'esito della suddetta istruttoria nulla osta al rilascio della richiesta autorizzazione;

ACCERTATA l'urgente necessità di assentire che la variante richiesta sia immediatamente attuata;

DATO ATTO che l'oggetto rientra tra gli atti di competenza dei Dirigenti per cui occorre applicare le procedure di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale n° 14032 del 6.08.1997;

#### **DETERMINA**

- 1) di autorizzare, in applicazione dell'art. 27 del D.P.G.R. 29.07.2004 n. 10/R, in pendenza dell'emanazione del provvedimento di concessione preferenziale, la ditta Sogin spa alla trivellazione e alla costruzione di due pozzi, per il prelievo di acque sotterranee dalla sola falda freatica, da eseguirsi alla profondità massima di 43 m, dal piano campagna nella posizione e secondo le modalità indicate nel progetto esecutivo redatto dalla Techint - Compagnia Tecnica internazionale, allegato alla domanda di autorizzazione e facente parte integrante della presente. Il pozzo autorizzato andrà a

sostituire a tutti gli effetti i tre pozzi, attualmente utilizzati, per i quali è stata imposta la chiusura a salvaguardia della tutela della falda profonda.

La perforazione del pozzo non dovrà superare la profondità massima consentita di 43 mt. Qualora però dall'esito dei preventivi sondaggi, previsti in progetto, si riscontri l'attraversamento di strati impermeabili a profondità inferiori ai predetti 43 mt. la perforazione dovrà fermarsi prima dell'intercettazione di tali strati impermeabili.

- 2) Di subordinare, sotto pena di revoca senza diritto di compenso o indennità, l'autorizzazione di che trattasi al rispetto dei seguenti specifici obblighi e indicazioni a garanzia dei quali è stato costituito, mediante bonifico bancario n. 343 in data 11.05.2006, il deposito cauzionale di € 1549,37:
- A) L'autorizzazione viene accordata, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, subordinatamente all'osservanza di tutte le disposizioni di legge e dei Regolamenti vigenti in materia ed in particolare quelle sulle acque sotterranee di cui al Titolo II del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, quelle inerenti la ricerca l'uso e la tutela delle acque sotterranee di cui alla L.R. 30.04.1996 n. 22 e successive modifiche e integrazioni, quelle relative al D.M. 11.03.1988 in materia di stabilità degli strati geologici sotterranei interessati, quelle del D.P.R. 24.05.1988 n. 236 in materia di perforazione di pozzi, nonché delle disposizioni di cui all'art. 56 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche e integrazioni in materia di autorizzazione degli interventi comportanti modificazioni dell'uso del suolo ed infine, della legge n. 464 del 4.8.1984 sulla denuncia all'organo competente (A.B.A.T. – Agenzia per l'Ambiente e i Servizi Tecnici-Roma) della effettuazione del nuovo pozzo se con profondità superiore a mt. 30.
  - B) La presente autorizzazione è rilasciata nel limite delle competenze conferite, pertanto non esonera dagli atti o provvedimenti di spettanza di altre Autorità in base alla vigente legislazione e alla verifica delle caratteristiche qualitative delle acque in ordine al nulla-osta dell'Autorità Sanitaria competente, sia ad altri richiesti adempimenti legislativi in ordine ad altri vincoli urbanistico-ambientali presenti sul territorio dove si è progettata l'opera.
  - C) La ditta titolare della presente autorizzazione dovrà tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose, nonché da ogni molestia, reclamo o azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente autorizzazione.
  - D) La stessa ditta dovrà iniziare i lavori di trivellazione entro mesi 6 dalla data di notifica della presente autorizzazione, comunicando al Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli la data di avvio dei lavori stessi i quali dovranno essere condotti a termine entro un anno dal loro inizio. L'autorizzazione può essere prorogata, una sola volta, per un periodo di sei mesi, previa constatazione dei lavori effettuati.  
Le varie fasi delle operazioni di trivellazione e tutte le decisioni assunte dovranno risultare dalla redazione, a cura del Direttore dei Lavori, di un giornale di cantiere. In particolare ogni mattina, alla ripresa dei lavori, dovrà essere verificato il livello statico e tale misura segnata sul predetto giornale di cantiere. Dovranno inoltre essere conservate in cantiere, per tutta la durata delle operazioni, cassette catalogatrici con campioni rappresentativi della stratigrafia dei terreni attraversati. Dovrà essere installato un piezometro per la misura ed il campionamento della prima falda ad una distanza di circa 5 metri dal pozzo con una profondità di circa 10 metri dal piano campagna, fenestrato dalla profondità di 2 m circa dal piano



campagna e con intercapedine tra tubazione e parete del foro cementata fino alla stessa profondità, inserito in un pozzetto dotato di chiusino munito di lucchetto.

Nell'esecuzione dei lavori dovranno essere realizzati tutti gli interventi atti ad impedire la comunicazione tra la falda freatica e quella profonda nonché adottate tutte le cautele per prevenire effetti negativi sull'equilibrio idrogeologico e possibili inquinamenti delle falde. Particolare cura quindi dovrà essere adottata per garantire l'isolamento delle varie falde attraversate eseguendo a regola d'arte il riempimento, con materiale idoneo, di tutto il tratto perforato dell'intercapedine tra il tubo di rivestimento e le pareti del foro.

Al fine di evitare fenomeni di usura e corrosione elettrolitica della tubazione del pozzo, evitando, ai sensi dell'art. 2 comma 6 della L.R. 22/96, la possibile comunicazione tra falda profonda e falda freatica, si dovrà dotare la tubazione stessa, oltre che di sistemi di protezione passiva (quali ad esempio la scelta di idoneo spessore della tubazione), anche di un adeguato impianto di protezione catodica.

L'Amministrazione Provinciale si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento la corrispondenza dei lavori eseguiti al progetto approvato. A lavori ultimati, entro 30 gg. dalla loro conclusione l'istante deve inviare al Servizio Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli una dettagliata relazione finale redatta secondo le specifiche di cui all'allegato C del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Contestualmente alla relazione finale ed ai fini del rilascio della concessione, il richiedente è tenuto a presentare, anche sulla base dei risultati dei lavori di ricerca, un nuovo progetto esecutivo delle opere per l'estrazione e utilizzazione delle acque rinvenute qualora fossero necessarie modifiche a quello approvato.

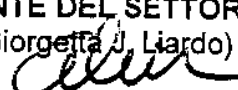
- E) Successivamente alla trivellazione del nuovo pozzo, i pozzi attualmente utilizzati andranno sigillati seguendo scrupolosamente quanto indicato nel progetto allegato all'istanza redatto dalla Techint - Compagnia Tecnica internazionale ed attenendosi alle prescrizioni di cui all'allegato E del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

La presente autorizzazione potrà essere revocata senza che il richiedente abbia diritto a compensi o indennizzi qualora:

- si verificassero inosservanze delle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- si manifestassero effetti negativi sull'assetto idrogeologico della zona;
- vi siano motivi di pubblico interesse.

PER PRESA VISIONE  
L'ASSESSORE COMPETENTE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
(Ing. Giorgetta J. Liardo)



Si esprime una valutazione positiva circa la conformita' della presente determinazione alle leggi ed alla normativa statutaria e regolamentare.

Vercelli, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

\_\_\_\_\_

Visto di regolarità contabile e per attestazione della copertura finanziaria della spesa.

Vercelli, li 24-05-06

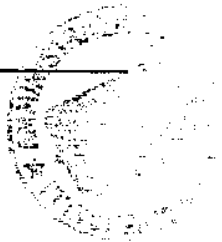
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

\_\_\_\_\_

La presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio

il \_\_\_\_\_ e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Vercelli, li \_\_\_\_\_



L'INCARICATO DEL SERVIZIO

*Tollay*

\_\_\_\_\_

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione, si da atto che la presente determinazione è divenuta esecutiva ad ogni effetto di legge.

Vercelli li 05 GIU. 2006

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

L'INCARICATO DEL SERVIZIO

*Tollay*

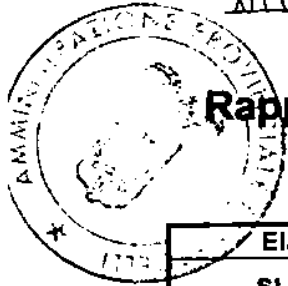
\_\_\_\_\_

ALLEGATI 14

UFFICIO REGIONALE DEL CONTORE  
 DELL'ENERGIA ELETTRICA E DEI SERVIZI  
 CONNESSE

SOGIN

Rapporto Tecnico



Elaborato	Tipo/S tipo	Sistema / Edificio / argomento					Pagina		
SL ID 0010	RT	REL					1 di 12		
Centrale/Impianto :	Impianto Eurex di Saluggia								
Titolo Elaborato:	Allegati all'Istanza di concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Saluggia. Pratica n. 1043 codice utenza 10125 - Richiesta variante								
Rev:	Descrizione delle revisioni								
00									
00	28 Febbraio 2006	<i>A. Papa</i> <i>B. Biondi</i>			<i>M. Rosati</i>	<i>P. Tagliaferri</i>	<i>F. Lo Giudice</i>	<i>F. Chiaravallini</i>	<i>A. Papa</i>
		TEI E. Bunone			TEI M. Rosati	TEI P. Tagliaferri	TEI F. Lo Giudice	TEI F. Chiaravallini	TEI A. Papa
Rev	Data	Incaricato	Collaborazioni	Verifica	Verifica	Approvazione		Autorizzazione all'uso	

Questo documento è di proprietà della SOGIN SpA e non può essere anche parzialmente riprodotto, usato, reso noto a terzi senza autorizzazione scritta

## **ALLEGATO 2**

Schede tecniche descrittive e Cartografia di dettaglio delle Centrali di rilevamento della Qualità dell'Aria utilizzate

# Stazione di rilevamento di



## VC Caresanablot

**Codice** 2158-801 **Codice CEE**  
**Indirizzo** Vercelli – Caresanablot – Via Vercelli S.S. 230

**COP di riferimento:** ARPA di VERCELLI

**UTM\_X:** 452491

**UTM\_Y:** 5022621

**Altitudine:** 134

**Data inizio attività:** 06-02-2002

**Descrizione:**

## Strumenti

Componenti	Strumento	Metodo
CO (Carbon monoxide)	API-300	infrared-absorption
NO (Nitrogen monoxide)	API-200A	chemiluminescence
NO <sub>2</sub> (Nitrogen dioxide)	API-200A	chemiluminescence
NO <sub>x</sub> (Nitrogen oxides)	API-200A	chemiluminescence

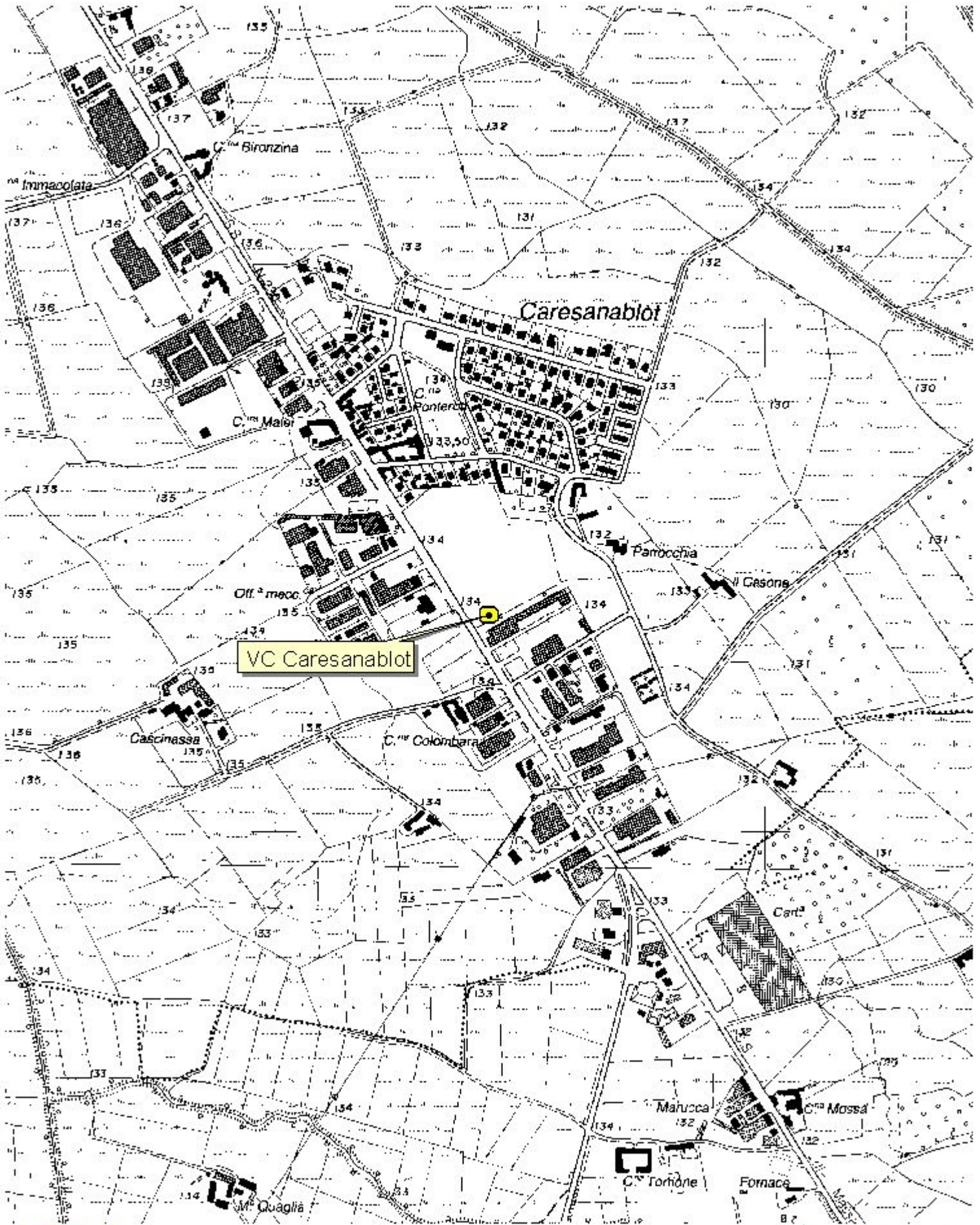






SISTEMA  
nazionale di  
monitoraggio  
della qualità  
dell'aria

DIREZIONE TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE  
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RIFIUTI  
SETTORE RISANAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO





# Stazione di rilevamento di



## VC Stazione

**Codice** 2158-800 **Codice CEE**  
**Indirizzo** Vercelli –Corso Gastaldi 16

**COP di riferimento:** ARPA di VERCELLI

**UTM\_X:** 454262

**UTM\_Y:** 5019819

**Altitudine:** 131

**Data inizio attività:** 06-02-2002

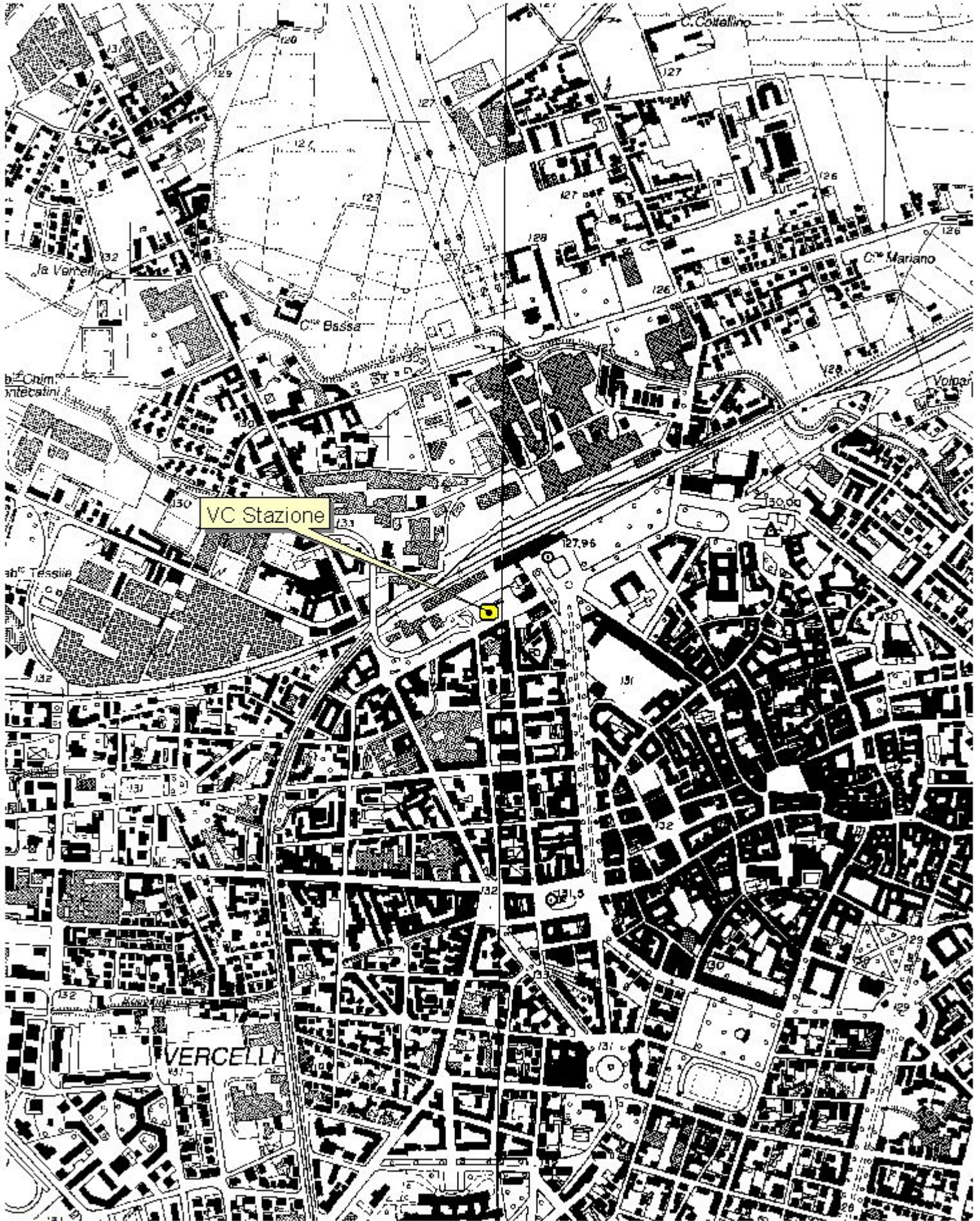
**Descrizione:**

## Strumenti

Componenti	Strumento	Metodo
CO (Carbon monoxide)	API-300	infrared-absorption
C <sub>6</sub> H <sub>6</sub> (Benzene, Toluene, Xilene)	SYNTECH SPECTRAS	chromatography
PM <sub>10</sub> (Suspended particulates < 10 mm)	TECORA SKYPOST	gravimetric method
NO (Nitrogen monoxide)	API-200A	chemiluminescence
NO <sub>2</sub> (Nitrogen dioxide)	API-200A	chemiluminescence
NO <sub>x</sub> (Nitrogen oxides)	API-200A	chemiluminescence
O <sub>3</sub> (Ozone)	API-400	UV absorption

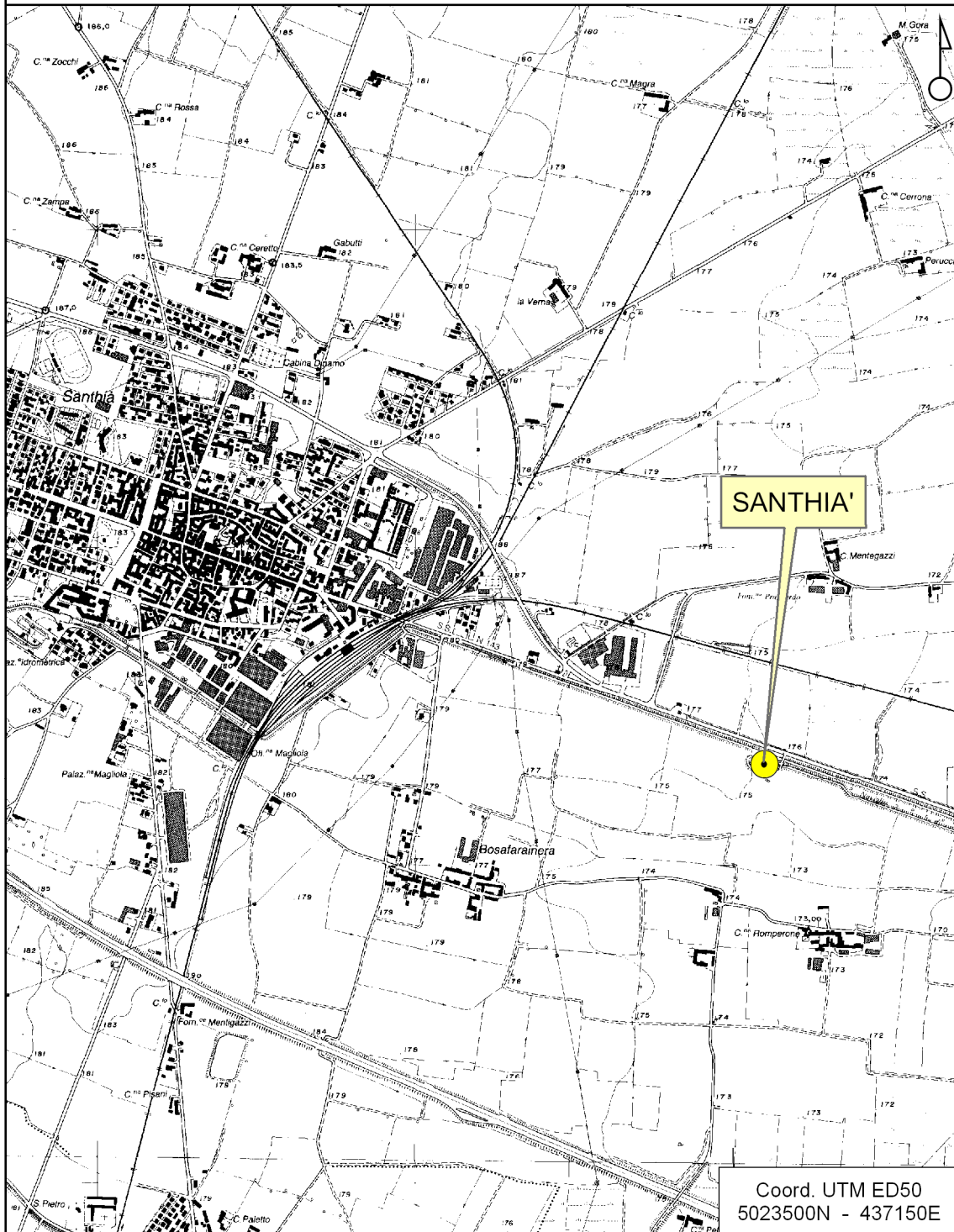








# RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA ENEL - CENTRALE DI TRINO

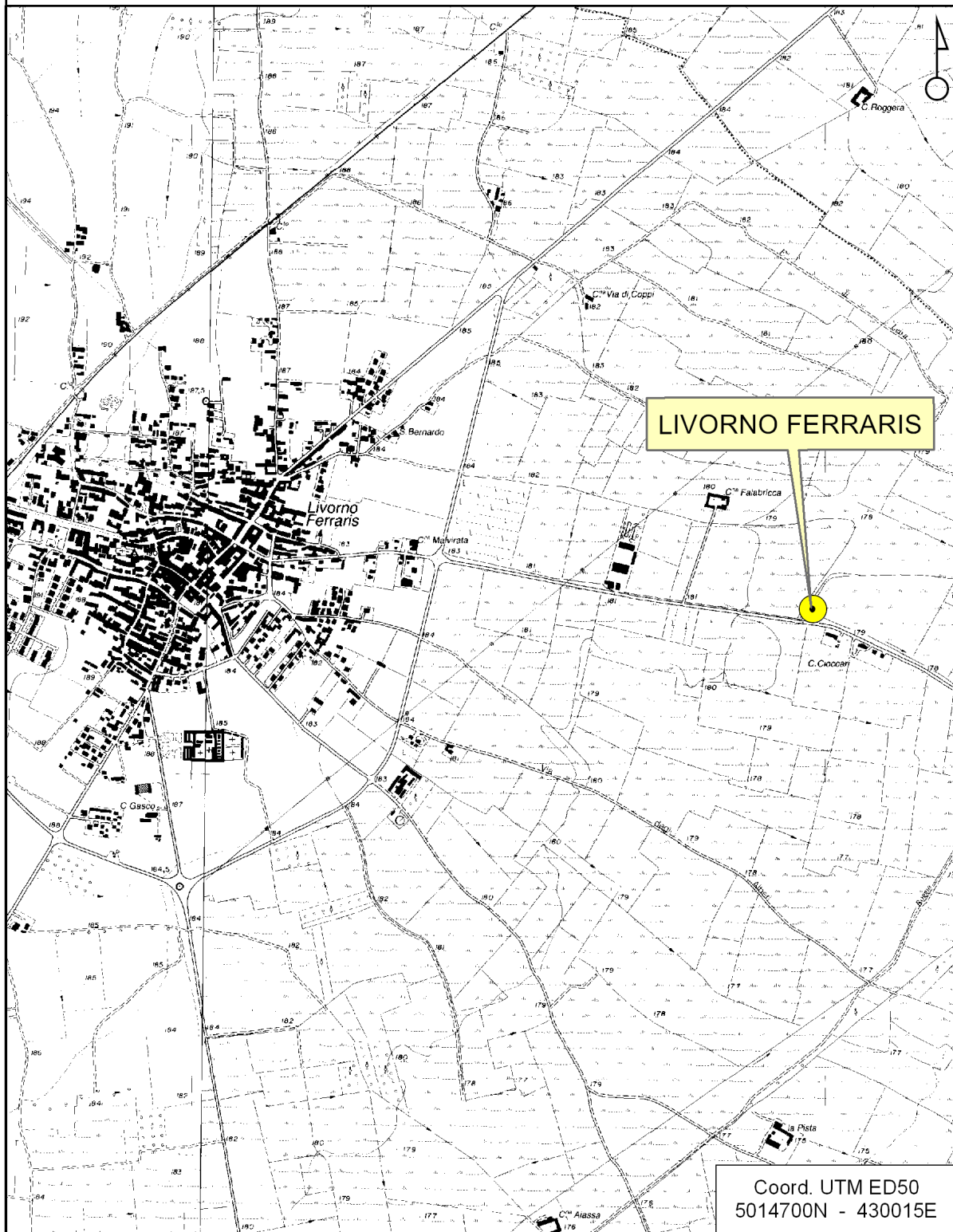


scala 1:20.000



Base topografica: CTR Regione Piemonte (scala 1:10.000)

# RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA ENEL - CENTRALE DI TRINO

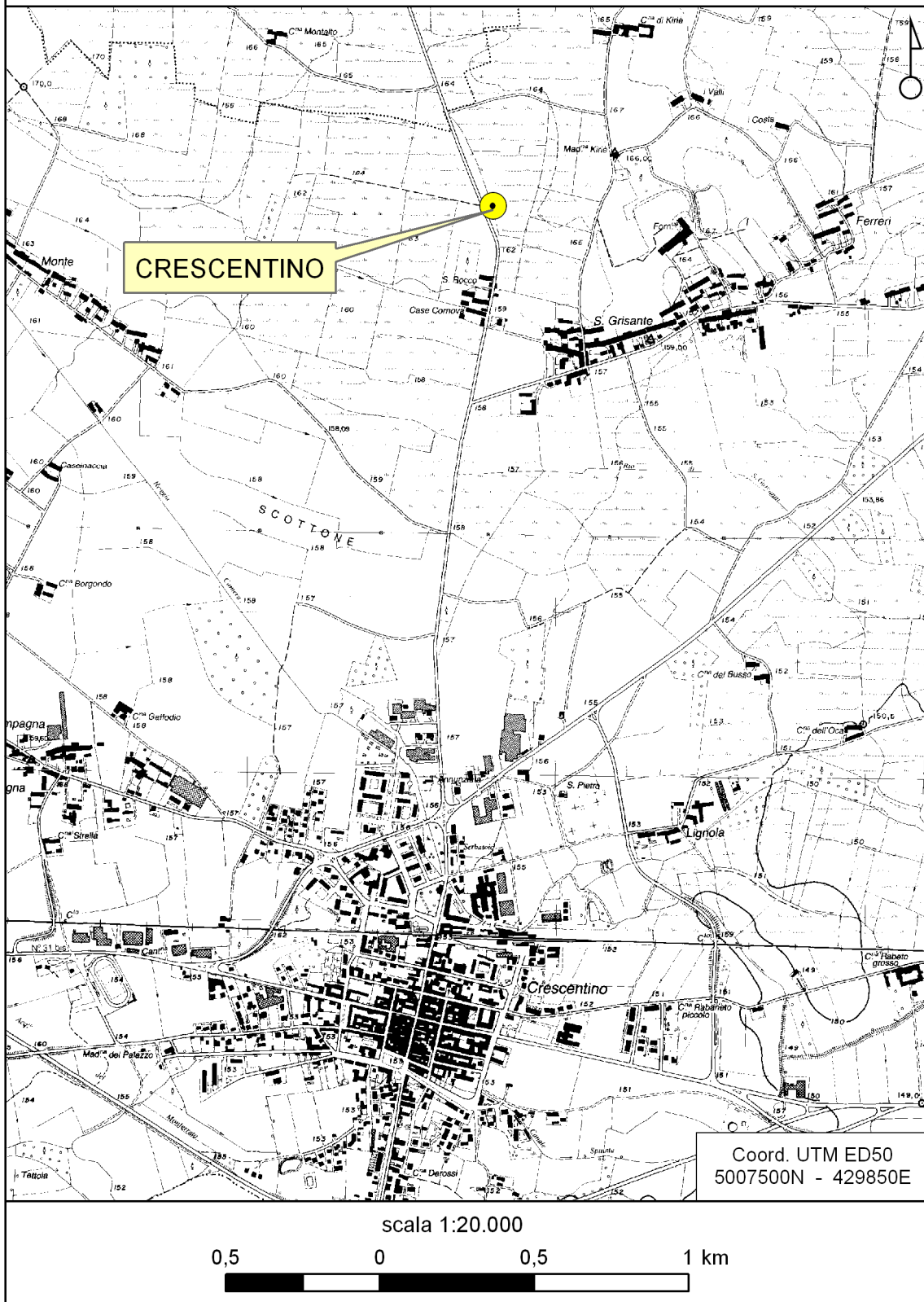


scala 1:20.000

0,5 0 0,5 1 km

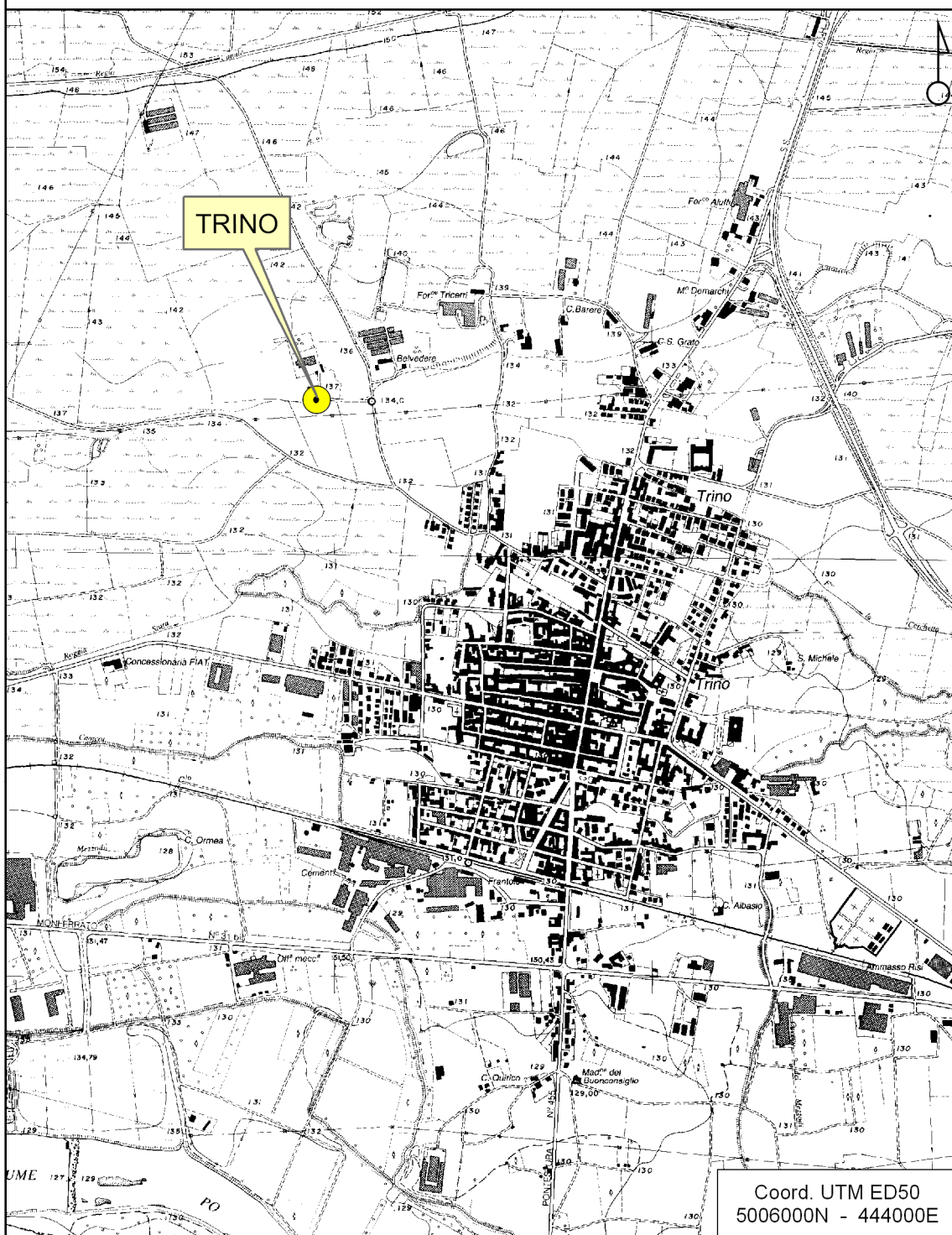
Base topografica: CTR Regione Piemonte (scala 1:10.000)

# RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA ENEL - CENTRALE DI TRINO



Base topografica: CTR Regione Piemonte (scala 1:10.000)

# RETE DI MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA ENEL - CENTRALE DI TRINO



scala 1:20.000

0,5 0 0,5 1 km

Base topografica: CTR Regione Piemonte (scala 1:10.000)